

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE – ARTIGIANALE



**“CATTANEO - DELEDDA” - MODENA**

Strada degli Schiocchi 110 - 41124 Modena

Tel. 059/353242 - Fax 059/351005

C.F. / P.I. 94177200360

Pec [morc08000g@pec.istruzione.it](mailto:morc08000g@pec.istruzione.it) <http://www.cattaneodeledda.it>



**ESAME DI STATO**  
**DOCUMENTO DIDATTICO**  
**15 MAGGIO 2017**

**CLASSE 5°F**

**INDIRIZZO: “PRODUZIONI TESSILI - SARTORIALI”**

**ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

# **ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI**

(Legge 425/97 - D.P.R. 323/98 ART. 5.2/O.M. 38/99)

## **SOMMARIO**

<b>CONTENUTI</b>	<b>Pagina</b>
<b>1. INFORMAZIONI GENERALI</b>	3
1. 1 ELENCO DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
1. 2 OBIETTIVI E FINALITA' GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDI	3
1. 3 OBIETTIVI TRASVERSALI E COMUNI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	4
1. 4 PROFILO DELLA CLASSE	4
1. 5 INIZIATIVE DI SOSTEGNO E RECUPERO	5
<b>2. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE DISCIPLINE</b>	6
2. 1 ITALIANO E LETTERATURA ITALIANA	6
2. 2 STORIA	8
2. 3 LINGUA INGLESE	10
2. 4 MATEMATICA	12
2. 5 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	15
2. 6 RELIGIONE CATTOLICA	17
2. 7 LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI, ABBIGLIAMENTO	18
2. 8 TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI, TESSILI, ABBIGLIAMENTO	24
2. 9 PROGETTAZIONE TESSILE-ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME	26
2. 10 TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	30
<b>3. ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO</b>	32
<b>4. ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI</b>	34
<b>5. INFORMAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TERZA PROVA</b>	36
5. 1 CRITERI SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE	36
5. 2 SIMULAZIONI DI TERZA PROVA	36
<b>6. GRIGLIE DI VALUTAZIONE</b>	43
6. 1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA	43
6. 1 BIS GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA OBIETTIVI MINIMI, DSA E BES	44
6. 2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA	45
6. 3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA	46
6. 4 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	48
<b>7. INFORMAZIONI E SUGGERIMENTI PER I CANDIDATI</b>	49
7. 1 SCADENZE	49
7. 2 TERZA PROVA SCRITTA	49
7. 3 COLLOQUIO	49
7. 4 VALUTAZIONE	50
<b>8. MATERIALI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE</b>	51

# **1. INFORMAZIONI GENERALI**

## **1.1 ELENCO DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

<b><u>DOCENTE</u></b>	<b><u>DISCIPLINA</u></b>
PROF. MARINO BOCCHI / PROF.SSA GRAZIANA GENEROSO	ITALIANO E LETTERATURA ITALIANA
PROF. MARINO BOCCHI / PROF.SSA GRAZIANA GENEROSO	STORIA
PROF.SSA LORENA CAMPANA	LINGUA INGLESE
PROF.SSA ANNA BIAGINI	MATEMATICA
PROF.SSA GINEVRA VECCHI	SCIENZE MOTORIE
PROF.SSA MARIA VITTORIA TRAVASCIO	RELIGIONE CATTOLICA
PROF.SSA TIZIANA MEZZETTI	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI, ABBIGLIAMENTO
PROF.SSA RITA CAVAZZUTI	TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI, TESSILI, ABBIGLIAMENTO
PROF.SSA RAFFAELLA DI IORIO	PROGETTAZIONE TESSILE-ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME
PROF.SSA CRISTINA CORSINOTTI	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING
PROF.SSA GIOVANNA ARIOSTA	SOSTEGNO AD02

## **1.2 OBIETTIVI E FINALITA' GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDI**

Il diplomato **Tecnico dell'abbigliamento e della moda** è in grado di:

- lavorare con gli altri in piccoli e grandi gruppi instaurando rapporti di collaborazione;
- utilizzare con padronanza gli strumenti comunicativi e i linguaggi specifici, oltre che applicare capacità logiche ed argomentative in vari settori, in particolare quelli lavorativi;
- apprendere in modo autonomo adattandosi anche al nuovo;
- inserirsi nel sistema moda con competenze, abilità ed esperienze adatte;
- elaborare gli aspetti tecnici, applicativi e comunicazionali richiesti dalla flessibilità del mondo produttivo;
- operare, sia autonomamente che in equipe, nei diversi e mutevoli contesti aziendali con opportune capacità progettuali ed operative;
- scegliere e gestire le informazioni individuandone le priorità nell'ambito del processo produttivo;
- ricercare soluzioni ottimali nello svolgimento delle varie fasi del lavoro.

## **1.3 OBIETTIVI TRASVERSALI E COMUNI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Obiettivo del biennio post-qualifica è di definire una figura professionale polivalente in grado di inserirsi in tutti i settori del tessile/abbigliamento. Pertanto il Consiglio di Classe ha cercato, lavorando all'unisono su basi comuni, di approfondire il più possibile i vari argomenti di studio, non solo per un mero scopo conoscitivo, ma per abituare gli allievi all'osservazione, al ragionamento e allo spirito critico. Si è cercato di raggiungere i seguenti obiettivi comuni cognitivi e non cognitivi:

- potenziare capacità ed abilità acquisite nel ciclo di studi precedente;
- effettuare scelte opportune per ottimizzare percorsi risolutivi utilizzando, al meglio, le risorse disponibili;
- documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- individuare ed utilizzare fonti di informazioni extrascolastiche, anche in funzione di un continuo aggiornamento;
- rafforzare la consapevolezza della scelta dell'indirizzo di studio;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e autocritica;

- avere consapevolezza del proprio ruolo di studente all'interno del gruppo classe e nel rapporto con gli insegnanti;
- sviluppare la capacità di rielaborazione autonoma, di analisi e sintesi dei contenuti;
- saper organizzare autonomamente le proprie conoscenze disciplinari attraverso un corretto metodo di lavoro.

Il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati ha visto il costante impegno dei docenti nel:

- esigere il pieno rispetto delle regole ed applicarle con rigore e continuità;
- fornire motivazione all'apprendere;
- stimolare l'attenzione e l'attività di partecipazione;
- insistere sui nodi centrali e riepilogare per favorire la sintesi;
- abituare a pensare in modo interdisciplinare, insistendo sui collegamenti tra le varie materie;
- pretendere l'uso del lessico specifico, la chiarezza e la correttezza nell'esposizione;
- individuare i soggetti a rischio e decidere attività mirate di sostegno e/o recupero.

## **1.4 PROFILO DELLA CLASSE**

### PREMESSA

La classe è composta da 23 alunni provenienti da due quarte, 4F e 4H. Un'allieva nel primo periodo dell'anno si è, di fatto, ritirata. Sono presenti due alunni diversamente abili con obiettivi differenziati e un DSA.

La classe ha cambiato molti insegnanti nel corso dei 5 anni scolastici e specialmente nell'ultimo biennio scorsi. Questo ha determinato rallentamenti nei programmi delle discipline.

La classe presenta un profilo scolastico e comportamentale eterogeneo: una parte ha acquisito un efficace metodo di studio e ha rivelato senso di responsabilità; un'altra, invece, presenta ancora difficoltà nell'organizzazione dello studio individuale. Tutti sono stati abbastanza attivi durante le lezioni e le attività extracurricolari. In generale, per tutti gli studenti la scuola ha rappresentato un'opportunità di crescita personale, culturale e, per alcuni, particolarmente fragili, un'autentica possibilità di orientamento e inserimento nel contesto sociale.

### FREQUENZA ALLE LEZIONI

Durante gli anni scolastici precedenti si è lavorato molto sull'autostima e la fiducia in se stessi: infatti quasi tutti gli studenti hanno avuto bisogno di un costante sostegno sia dal punto di vista scolastico che personale. Ciò ha limitato il numero degli abbandoni, ma non eliminato del tutto il problema: infatti, quest'anno, nonostante tutto, una studentessa ha interrotto la frequenza in corso d'anno. Inoltre si sono verificati alcuni casi di frequenza irregolare per problemi di salute, familiari o personali. La frequenza di altri studenti invece è stata continua.

### RAPPORTO FRA ALUNNI E DOCENTI

Rapporto con i docenti è stato abbastanza positivo e corretto.

### SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Mediamente abbastanza regolare nei tempi e nei contenuti tenuto conto di alcune modifiche e opportuni tagli resesi necessari per problemi oggettivi (partecipazione a vari progetti e manifestazioni con il territorio) e rallentamenti sia per allineare le competenze degli alunni che per favorire una corretta assimilazione e/o per integrare e approfondire i contenuti di difficile rielaborazione.

### COMPORTEMENTO, IMPEGNO E PARTECIPAZIONE

In generale, gli alunni si sono mostrati abbastanza interessati a potenziare le proprie capacità tecnico-professionali, dove hanno raggiunto nel complesso più che discreti risultati, mettendo in gioco le abilità grafico-espressive che, in molti casi, si sono rivelate buone e, talvolta anche ottime.

E' da sottolineare la loro disponibilità a partecipare ai progetti extra curriculari che le insegnanti di indirizzo hanno proposto con dispendio di energie e di tempo extra scolastico.

Nelle discipline dell'area comune l'impegno è stato sufficiente e, in qualche caso é migliorato nel corso dell'anno scolastico; i risultati, comunque, non sono sempre stati adeguati, anche a causa di carenze e difficoltà oggettive nell'ambito linguistico e matematico.

### PROFITTO

Vi sono alcuni casi di preparazione non del tutto sufficiente per problemi attitudinali, di poca continuità nell'impegno e, in alcuni casi, per difficoltà relative al vissuto personale: alcune alunni hanno raggiunto

risultati positivi nonostante una preparazione di base modesta e/o di capacità poco spiccate; altri alunni, sfruttando discrete predisposizioni e acquisizioni pregresse, con un lavoro continuo ed efficace hanno potuto ottenere risultati migliori.

Nella media il profitto risulta: PIÙ CHE SUFFICIENTE nell'area di cultura generale e BUONO nell'area tecnico-professionale.

### **1.5 INIZIATIVE DI SOSTEGNO E RECUPERO**

L'attività di recupero in base alla D. M. N. 80/2007 e O. M. N. 92/2007 è stata deliberata a livello collegiale e si è articolata in diverse attività: recupero in itinere, pausa didattica e attività di recupero e potenziamento legate all'organico dell'autonomia - matematica. Tali modalità sono state intraprese dal Consiglio di Classe.

## **2. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE DISCIPLINE**

### **2.1 ITALIANO**

**Prof.ssa GRAZIANA GENEROSO**

**Libro di testo:** Marta Sambugar, Gabriella Salà “*L. M. 2 LETTERATURA MODULARE*” Il Novecento, ed. La Nuova Italia, 2008.

**Altri sussidi didattici:** fotocopie e appunti di approfondimento e di sintesi, tratti da altri testi o riadattati dalla docente

**La prima parte del programma dell'anno scolastico 2016/2017 è stata svolta dal prof. Marino Bocchi. In seguito dal giorno 21/03/2017 fino al termine delle lezioni, il seguente programma è stato completato e approfondito dalla prof.ssa Generoso Graziana.**

**Argomenti svolti nell'anno**

#### **A) EDUCAZIONE LETTERARIA**

##### **MODULO 1: STORICO CULTURALE - L'ETÀ DEL DECADENTISMO: TRA REGRESSIONE E AVANGUARDIA**

La reazione al positivismo. L'estetismo. La crisi della ragione: i punti di riferimento teorici: Nietzsche e Freud. I principi della poetica decadente

Autori e testi:

- Pascoli: Vita e poetica. La poetica del fanciullino, la poetica delle cose. Lettura e analisi: “X agosto”, “Gelsomino Notturmo”, “Lavandare”, “Temporale”
- D'Annunzio: Vita e poetica. La teoria del superuomo. Il piacere (“Ritratto di Andrea Sperelli”). Lettura e analisi: “La pioggia nel pineto”
- Le Avanguardie storiche: Il Futurismo: I caratteri del movimento, spiegazione sintetica del Manifesto del Futurismo

##### **MODULO 2: GENERE LETTERARIO - IL ROMANZO DELLA CRISI - TEMI E FORME DEL ROMANZO DEL '900**

- Colpa e mistero: F. Kafka (La metamorfosi). Flusso di coscienza e sperimentalismo linguistico in J. Joyce

I nuovi modelli della narrativa italiana:

- Luigi Pirandello: la vita, le opere (novelle, romanzi, teatro), la poetica e i temi
- Italo Svevo: la vita, le opere: “La coscienza di Zeno”, la poetica e i temi, la figura dell'inetto

##### **MODULO 3: GENERE LETTERARIO - LA POESIA LIRICA TRA LE DUE GUERRE**

- Giuseppe Ungaretti: la vita, le opere e la poetica. Le novità formali e la sperimentazione linguistica. Lettura e analisi: “San Martino del Carso”, “Veglia”, “Fiumi”
- Montale: la vita, le opere, la poetica. Lettura e analisi: “Spesso il male di vivere ho incontrato”, “I limoni”, “Non chiederci la parola”

#### **B) EDUCAZIONE LINGUISTICA**

L'analisi di un testo letterario narrativo e poetico (tipologia A della prova d'esame). Il saggio breve e l'articolo di giornale (tipologia B della prova d'esame). - Il tema di argomento storico (tipologia C della prova d'esame). - Il tema d'ordine generale (tipologia D della prova d'esame). - La tesina d'esame.

#### **Eventuali altre discipline coinvolte**

Collegamenti costanti col quadro storico di riferimento.

#### **Metodi di insegnamento**

Articolazione modulare - Lettura di testi - Sintesi e parafrasi - Analisi testuale - Lezione frontale - Schematizzazione di contenuti in chiave riepilogativa e di rinforzo - Mezzi e Strumenti - Libro di testo - Appunti forniti dal docente per approfondire o sintetizzare alcuni argomenti - Dizionario di lingua italiana per le prove scritte - Web/audiovisivi.

### **Obiettivi disciplinari raggiunti**

A) **EDUCAZIONE LINGUISTICA** Alcuni alunni si esprimono oralmente e per iscritto con sufficiente chiarezza, ordine e proprietà lessicale; altri, invece, manifestano ancora incertezze morfo-sintattiche.

B) **EDUCAZIONE LETTERARIA** Gli alunni conoscono sufficientemente gli elementi storico-sociali del periodo; conoscono sufficientemente le caratteristiche di base della narrativa del periodo; conoscono sufficientemente il contesto culturale, gli autori più rappresentativi, le loro poetiche, le caratteristiche dei principali movimenti letterari; dato un testo, sanno sufficientemente contestualizzarlo e sono in grado di riconoscerne gli aspetti tematici e formali di rilievo; conoscono le linee fondamentali della biografia dell'autore e delle sue opere più significative; sanno collocare l'opera nel contesto storico-letterario; conoscono la struttura dell'opera, la trama e le tematiche di fondo; conoscono le caratteristiche dei personaggi più importanti; sanno fare semplici osservazioni sugli aspetti formali del testo; conoscono sufficientemente le caratteristiche di base della poesia lirica del periodo considerato e sanno rapportarle al contesto; sanno individuare i principali elementi contenutistici e formali dei testi poetici proposti; sanno effettuare parafrasi e commenti sufficientemente corretti.

### **Tipologia delle prove di verifica utilizzate per la valutazione**

#### **VERIFICA FORMATIVA**

- domande informali

#### **VERIFICA SOMMATIVA**

- prove scritte comprensive di tutte le tipologie testuali della prova d'esame (saggio breve in particolare)
- verifiche strutturate e semistrutturate
- colloqui

### **Numero delle prove di verifica utilizzate per la valutazione**

- tre verifiche scritte a quadrimestre
- due verifiche orali a quadrimestre
- verifiche suppletive per gli studenti in difficoltà

### **Ore assegnate per lo svolgimento delle prove**

- 6 ore per le prove scritte
- 2 ore per le verifiche orali strutturate e semistrutturate

### **Criterio di sufficienza adottato**

#### **a) Scritto**

- Il voto è assegnato sulla base di una griglia di valutazione, con un punteggio prestabilito a seconda del livello raggiunto per ciascuna voce.
- Le voci sono: correttezza grammaticale e proprietà linguistica, efficacia espositiva, pertinenza e conoscenza dei contenuti, coesione e coerenza dell'argomentazione, capacità di approfondimento ed originalità dello svolgimento.
- La sufficienza è assegnata quando con la somma dei punteggi relativi a ciascuna voce si raggiungono i 6/10.

#### **b) Orale**

- La sufficienza è assegnata in base all'aderenza della risposta alla domanda, al controllo delle strutture della lingua e del piano espressivo, all'uso del lessico specifico, alla conoscenza dei contenuti proposti.

F.TO PROF.SSA GRAZIANA GENEROSO

F.TO RAPPRESENTANTI DI CLASSE

## 2.2 STORIA

Prof.ssa **GRAZIANA GENEROSO**

**Libro di testo:** Giorgio De Vecchi, Giorgio Giovannetti, “*STORIA IN CORSO - Il novecento e la Globalizzazione*”, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, Milano Volume 2

**Altri sussidi didattici:** fotocopie e appunti di approfondimento e di sintesi, tratti da altri testi o riadattati dalla docente.

**La prima parte del programma dell’anno scolastico 2016/2017 è stata svolta dal prof. Marino Bocchi. In seguito dal giorno 21/03/2017 fino al termine delle lezioni, il seguente programma è stato completato e approfondito dalla prof.ssa Generoso Graziana.**

### **Argomenti Svolti nell’anno:**

- 1) Le grandi potenze all’inizio del Novecento - La seconda rivoluzione industriale - Società e cultura di massa - Il taylorismo
- 2) La prima guerra mondiale e le sue conseguenze - Interventisti e neutralisti - Il nazionalismo - L’intervento in guerra dell’Italia - Le cause del conflitto - I trattati di pace - Guerra di massa - Mobilitazione delle masse
- 3) Il regime fascista - La crisi economica e sociale del dopoguerra - Il biennio rosso - La nascita del movimento fascista (1919-22) - Il collasso delle istituzioni liberali - La transizione verso la dittatura (1922-25) - La dittatura (1925-1943: caratteri generali del regime fascista - La politica economica del fascismo - La guerra d’Etiopia e le leggi razziali - L’antifascismo
- 4) Il regime nazista - La Repubblica di Weimar - La dottrina nazista - Il nazismo al potere - Il sistema totalitario - La shoah
- 5) La seconda guerra mondiale
- 6) La guerra fredda

### **Eventuali altre discipline coinvolte**

- stretto collegamento con Italiano

### **Metodi di insegnamento**

- Lezioni frontali per delineare i quadri generali, raccordare i vari temi ed effettuare sintesi riepilogative
- Analisi di cause e conseguenze con schemi e mappe concettuali
- Analisi delle fonti

### **Mezzi, strumenti, spazio e tempi di insegnamento**

#### A) Mezzi e strumenti

- Libro di testo
- Fotocopie dei testi non compresi nel manuale
- Appunti forniti dal docente per gli approfondimenti di alcuni argomenti
- Utilizzo di internet e manuali enciclopedici

#### B) Spazi e tempi di insegnamento

- Aula
- 2 ore complessive settimanali

### **Obiettivi raggiunti**

- conoscono in modo coerente i fatti storici esaminati, almeno nei loro elementi essenziali
- conoscono il lessico specifico della disciplina
- sanno esporre con terminologia appropriata le informazioni utili ad una trattazione coerente degli argomenti
- sanno applicare le conoscenze acquisite nell’attività di comparazione dei fatti storici



### **Tipologia delle prove di verifica utilizzate per la valutazione**

#### **VERIFICA FORMATIVA**

- domande informali

#### **VERIFICA SOMMATIVA**

- verifiche strutturate e semi-strutturate, con domande a risposta multipla e singola

### **Numero delle prove di verifica utilizzate per la valutazione**

- due verifiche a quadrimestre
- verifiche suppletive per gli studenti in difficoltà

### **Ore assegnate per lo svolgimento delle prove**

- 30 minuti per ciascuna verifica

### **Criterio di sufficienza adottato**

- il voto è assegnato sommando i punteggi relativi a ciascuna domanda, in una scala da 0 (punteggio minimo) a 100 (punteggio massimo). Il voto è determinato dalla trasformazione del punteggio da centesimi in decimi
- le domande sono raggruppabili in tre categorie, relative alle conoscenze, alle competenze ed all'applicazione
- la sufficienza è assegnata quando dalla somma dei punteggi assegnati a ciascuna voce si raggiungono i 60/100
- ogni prova è accompagnata da una serie di note relative ai criteri di valutazione (tipologia della prova, peso numerico relativo a ciascuna domanda) e da alcune avvertenze in ordine a durata della prova e modalità per l'autocorrezione delle risposte sbagliate nel caso di ripensamenti

F.TO PROF.SSA GRAZIANA GENEROSO

F.TO RAPPRESENTANTI DI CLASSE

## 2.3 LINGUA INGLESE

Prof.ssa LORENA CAMPANA

**Libro di testo:** C. Oddone - E. Cristoni "FASHIONABLE ENGLISH", Editrice San Marco

### Obiettivi

- Comprensione del contenuto di testi orali, anche contenenti strutture argomentative complesse: listening.
- Comprensione di testi su argomenti familiari, di civiltà, di letteratura, di letteratura specializzata attraverso attività di lettura estensiva ed intensiva: reading.
- Interazione con sufficiente fluidità e spontaneità con l'insegnante di lingua 2 su argomenti trattati nel corso dell'anno: spoken interaction.
- Presentazione abbastanza chiara e precisa di argomenti trattati nel corso dell'anno o vicini agli interessi delle studentesse, usando un lessico adeguato: spoken production.
- Produzione di testi scritti sufficientemente corretti formalmente su argomenti trattati nel corso dell'anno: written production.

### Contenuti:

#### MODULO 1: GRAMMAR

Ripasso delle strutture grammaticali svolte nei precedenti anni scolastici

#### MODULO 2: FASHION

Analisi delle biografie e delle collezioni di alcuni stilisti nazionali ed internazionali:

- M. Fortuny.
- Chanel.
- C. Dior.
- John Galliano.
- Paul Poiret

Storia del costume e della moda:

- Gli inizi del 900. La belle époque.
- Il futurismo nella moda : the hobble skirt.
- La moda negli anni trenta
- Gli anni del dopoguerra - Christian Dior.
- La moda negli anni cinquanta e sessanta.

#### MODULO 3: LITERATURE

L'età vittoriana:

- Caratteristiche dell'età vittoriana
- I tre tipi di romanzo vittoriano
- Oscar Wilde: vita ed opere
- The picture of Dorian Gray: trama, caratteristiche e morale.

L'età moderna: un'epoca di trasformazione.

- Il Modernismo in Europa.
- Il modernismo nel romanzo inglese.
- L'influenza di Bergson, Freud, James nel romanzo modernista
- Scott Fitzgerald: "The Great Gatsby" trama e caratteristiche dell'opera.

#### MODULO 4: MARKETING

- -The four Ps: product,price,place and promotion.

### Metodologia e sussidi

Le scelte pedagogico - didattiche hanno posto lo studente al centro del progetto educativo, in quanto soggetto e protagonista dell'apprendimento. Si è sfruttata regolarmente la ripresa ciclica di quanto presentato precedentemente e si è favorita la completa autonomia dell'allieva. Per il conseguimento degli obiettivi prefissati, il docente ha utilizzato le tecniche basate sul lavoro individuale, di coppia o di classe.

Ferma è restata, comunque, la presenza di lezioni frontali, nel momento di presentazione di nuovi argomenti.

### **Criteri e strumenti di verifica:**

#### **VERIFICHE FORMATIVE**

Sono stati osservati e rilevati, durante le ore di lezione, atteggiamenti e comportamenti sia in attività collettive che in attività singole. Tali dati annotati hanno fornito importanti informazioni sul processo educativo.

#### **VERIFICHE SOMMATIVE**

Sono stati effettuati controlli in momenti conclusivi di un itinerario didattico, per accertare il grado di assimilazione negli allievi delle conoscenze linguistiche e culturali e delle abilità linguistico - comunicative.

#### **PROVE**

Nel primo quadrimestre sono state somministrate alla classe 2 verifiche scritte e 2 interrogazioni orali.

Nel secondo quadrimestre sono state somministrate 3 verifiche scritte, di cui 2 simulazioni di terza prova e 2 interrogazioni orali.

La valutazione in cifre ha spaziato dal 10 (dieci: prova perfetta) all'1 (uno: prova nulla). Sono state effettuate prove semi strutturate costituite da stimoli chiusi e risposta aperte e prove di produzione autonoma costituite da questionari su argomenti trattati.

Mentre gli esercizi a risposta chiusa sono valutabili oggettivamente, per la produzione autonoma si è valutata la correttezza della forma espressiva, l'organicità e l'organizzazione logica nonché la completezza delle informazioni.

### **Obiettivi raggiunti**

La classe si è impegnata in modo non sempre continuativo durante l'anno scolastico ed ha raggiunto risultati appena soddisfacenti. Alcuni alunni, infatti, a causa delle difficoltà pregresse e delle numerose assenze, presentano difficoltà nell'esposizione in L2 degli argomenti studiati. Inoltre sono presenti nella classe due alunne che hanno seguito una programmazione differenziata.

Ogni studente ha approfondito un argomento a sua scelta da discutere in commissione d'esame.

F.TO PROF.SSA LORENA CAMPANA

F.TO RAPPRESENTANTI DI CLASSE

## 2.4 MATEMATICA

Prof.ssa ANNA BIAGINI

**Libro di testo:** Massimo Bergamini, Anna Trifone e Graziella Barozzi, *“LINEAMENTI DI ANALISI”*, casa editrice Zanichelli

Altri sussidi didattici: Appunti e fotocopie fornite dall’insegnante

### Obiettivi

- Definire e classificare le funzioni; riconoscere se un grafico rappresenta una funzione
- Calcolare il dominio di funzioni algebriche razionali intere e fratte e semplici funzioni algebriche irrazionali intere e fratte
- Verificare se una funzione è pari o dispari
- Calcolare le intersezioni con gli assi e il segno di una funzione razionale.
- Definire la funzione crescente e decrescente; definire i massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione.
- Definire l’intervallo e l’intorno; definire i limiti dal punto di vista intuitivo; calcolare limiti in forma nota; riconoscere le forme indeterminate; calcolare limiti nelle forme indeterminate “ $\infty - \infty$ ”, “ $\frac{\infty}{\infty}$ ” e “ $\frac{0}{0}$ ”.
- Determinare asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di funzioni razionali fratte.
- Rappresentare il grafico probabile di una funzione algebrica
- Definire una funzione continua in un punto; determinare e riconoscere i punti di discontinuità di una funzione.
- Riconoscere dal grafico alcune proprietà delle funzioni reali di variabile reale (dominio, codominio, simmetrie, intersezioni con gli assi, segno, crescita e decrescenza, asintoti, massimi e minimi relativi ed assoluti, discontinuità).

### Contenuti

#### MODULO 1: RIPASSO ED APPROFONDIMENTI: FUNZIONE REALE DI VARIABILE REALE

Funzioni reali di variabile reale: calcolo del dominio di funzioni algebriche razionali intere e fratte e di semplici funzioni irrazionali; intersezioni con gli assi di funzioni algebriche razionali fratte; determinazione dell’insieme di positività e di negatività di funzioni algebriche razionali fratte. Le simmetrie di una funzione: funzione pari e dispari. Definizioni di: codominio, funzioni crescenti e decrescenti, massimi e minimi relativi e assoluti.

#### MODULO 2: LIMITI DI FUNZIONI

Concetto di limite e definizioni di tutti i limiti (soprattutto aspetti grafici); il limite dalla destra e dalla sinistra; calcolo di limiti finiti e infiniti (soprattutto di funzioni razionali intere e fratte), limite della somma algebrica di due funzioni, limite del prodotto di due funzioni, limite del quoziente di due funzioni (solo enunciati); calcolo delle forme indeterminate  $\infty - \infty$ ,  $\frac{\infty}{\infty}$  e  $\frac{0}{0}$  (\*).

Definizione di asintoto di una funzione, determinazione degli asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di funzioni algebriche razionali fratte. Rappresentazione grafica.

(\*) *Nel calcolo di limiti nella forma indeterminata “ $\frac{0}{0}$ ” sono stati svolti solo esercizi con polinomi scomponibili mediante raccoglimento totale, differenza di quadrati, quadrato del binomio e trinomio particolare di secondo grado del tipo “ $x^2 + sx + p$ ”.*

#### MODULO 3: CONTINUITÀ E DISCONTINUITÀ DI UNA FUNZIONE (PREVISTO)

Continuità: definizione di continuità in un punto. Funzioni continue.

Discontinuità: discontinuità di prima, seconda e terza specie, definizioni e aspetti grafici. Determinazione dei punti di discontinuità di funzioni solo da un punto di vista grafico.

## MODULO 4: STUDIO DI FUNZIONI

Analisi del grafico di una funzione: dal grafico individuare dominio, codominio, simmetrie, intersezioni con gli assi, segno, crescita e decrescenza, massimi e minimi relativi e/o assoluti, asintoti e continuità e discontinuità.

Grafico probabile di una funzione (razionale fratta): determinazione del dominio, delle eventuali intersezioni con gli assi cartesiani, del segno, degli eventuali asintoti e rappresentazione del grafico probabile della funzione.

### **Metodologia (mezzi, strumenti, spazi e tempi di insegnamento)**

Lezione frontale con uso della lavagna; lezioni dialogate; dettatura di appunti; esercitazioni collettive e individuali in classe; esercizi alla lavagna.

Da un punto di vista operativo le lezioni sono state prevalentemente di tipo frontale e dialogate, spesso alternate con esercitazioni alla lavagna, per presentare le varie situazioni e stimolare e coinvolgere le studentesse nella comprensione e risoluzione dei problemi che lo studio di funzione presenta.

E' stato utilizzato il libro di testo in adozione integrato con dettatura di appunti e consegna di schemi riassuntivi. Sono state spesso assegnate esercitazioni individuali, con successiva correzione, come costante approfondimento e rielaborazione personale dei vari contenuti.

Ad ogni verifica si è ripetuto quanto fatto, invitando gli studenti a partecipare attivamente alla correzione per colmare le lacune eventualmente emerse e migliorare la propria conoscenza.

### **Verifiche e valutazione**

Prove di tipo tradizionale; prove strutturate; verifiche orali.

L'attività di recupero è stata svolta in itinere.

*Ore Assegnate per lo Svolgimento delle Prove*

Le prove scritte sono state tutte della durata di 60 minuti.

Le prove orali sono state circa di 15/20 minuti.

*Criterio di Sufficienza Adottato*

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

Verifiche orali:

Conoscenza dei contenuti; capacità di orientarsi fra gli argomenti; chiarezza e correttezza del linguaggio.

*Livello di sufficienza:*

uso di un linguaggio abbastanza chiaro anche se non sempre corretto; sviluppo dell'argomento per contenuti, anche solo mnemonico, e con semplici applicazioni.

Prove scritte di tipo tradizionale e strutturate:

Correttezza del calcolo algebrico; conoscenza della tecnica di risoluzione; organizzazione logica del procedimento di risoluzione.

*Livello di sufficienza:*

tali prove sono state misurate e corrette con punteggi diversificati a seconda dei quesiti proposti.

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale normalmente in uso, secondo le indicazioni espresse nel P.O.F.

La valutazione finale tiene conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia dei seguenti elementi: impegno e interesse; partecipazione e frequenza; progressione nell'apprendimento.

### **Obiettivi raggiunti**

Gli alunni sanno:

*Funzione reale di variabile reale*

definire e classificare le funzioni; riconoscere se un grafico rappresenta una funzione; calcolare il dominio di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali intere e fratte; calcolare le intersezioni con gli assi e il segno di una funzione razionale ed irrazionale; la definizione di funzione crescente e decrescente; la definizione di funzione pari e dispari; definire i massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione; riconoscere dal grafico alcune proprietà delle funzioni reali di variabile reale (dominio, codominio, intersezioni con gli assi, simmetrie, segno, crescita e decrescenza, asintoti verticali e orizzontali, massimi e minimi relativi, discontinuità).

### ***Limiti di funzioni***

le definizioni di intervallo e di intorno; definire i limiti dal punto di vista intuitivo; calcolare limiti in forma nota; riconoscere le forme indeterminate; calcolare limiti nelle forme indeterminate " $\infty - \infty$ ", " $\frac{\infty}{\infty}$ " e " $\frac{0}{0}$ ". Determinare asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di funzioni razionali fratte.

La definizione di funzione continua in un punto; determinare e riconoscere i punti di discontinuità di una funzione. Rappresentare il grafico probabile di una funzione algebrica.

### ***Studio di funzioni***

studiare una funzione e rappresentare il grafico probabile di funzioni algebriche razionali fratte.

Il gruppo classe attuale si è costituito quest'anno, formatosi dal gruppo della ex 4F (mia classe) e da una parte di alunne provenienti dalla ex 4H, che aveva un docente di matematica diverso.

All'inizio dell'anno scolastico, quindi, è stata prioritaria la necessità di pareggiare i livelli e aiutare le alunne di nuovo inserimento ad abituarsi al cambio di insegnante.

Nel complesso gli studenti durante le lezioni hanno sempre tenuto un atteggiamento corretto, sia nei confronti della docente che tra di loro e hanno dimostrato un'adeguata attenzione; da parte di alcuni di essi si è inoltre evidenziato un maggiore interesse e coinvolgimento, testimoniati da domande ed interventi pertinenti e dal costante svolgimento degli esercizi assegnati come lavoro individuale. Tali studenti hanno pertanto raggiunto un livello di preparazione soddisfacente e per alcuni di essi anche buono ed ottimo.

Per un'altra parte di alunni, invece, in fase di verifica si sono evidenziate difficoltà nella rielaborazione dei contenuti e nelle applicazioni di metodo, causate sia da lacune pregresse non del tutto saldate, sia da numerose assenze che hanno impedito una costante elaborazione dei contenuti ed, infine, sia da un metodo di studio discontinuo, finalizzato prevalentemente al superamento delle verifiche, ma privo di una meditata programmazione; pertanto tali studenti hanno raggiunto un livello di preparazione appena sufficiente o, in alcuni casi, anche non sufficiente.

F.TO PROF.SSA ANNA BIAGINI

F.TO RAPPRESENTANTI DI CLASSE

## 2.5 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof.ssa GINEVRA VECCHI

### Obiettivi

- Concepire la pratica motoria come pratica di vita.
- Migliorare le capacità condizionali e coordinative.
- Favorire una buona conoscenza di sé.
- Riconoscere le valenze dell'Educazione Fisica.

### Contenuti

#### PARTE PRATICA

- Test d'ingresso iniziali: osservazione della classe in attività di coordinazione dinamico generale e oculo segmentaria.
- Esercizi per arti inferiori, superiori e busto, dinamici, di mobilità attiva e passiva e di stretching.
- Potenziamento localizzato di tutti i distretti muscolari a carico naturale a coppie e contro resistenza.
- Resistenza organica: corsa lenta e continuata per l'incremento della capacità aerobica, rilevazione e controllo delle pulsazioni, incremento progressivo del ritmo.
- Consolidamento dei fondamentali di pallavolo: recupero dei prerequisiti, ripasso del palleggio avanti, del bagher e della battuta di sicurezza. Combinazione di palleggio più bagher, tecnica ed impostazione della battuta dall'alto; partite con ricezione a v con alzatore al centro. Conoscenza del regolamento.
- Attività sportive dinamiche espressive e combinazioni ritmiche motorie in situazioni più o meno complesse: ginnastica aerobica con uso dello step. Passi base per il riscaldamento, movimenti a basso e alto impatto nella fase cardiovascolare, sequenze di passi, combinazioni e semplici coreografie, potenziamento muscolare, stretching e defaticamento; significato dell'allenamento aerobico e controllo pulsazioni.
- Danze etniche di gruppo.
- Rilassamento: nozioni teoriche sulla contrazione e il rilassamento muscolare. Esercizi di rilassamento/contrazione segmentaria, rilassamento progressivo. Tecniche di allungamento a coppie. Ruolo della respirazione nel rilassamento muscolare. Stress e tensione corporea. Tecnica di base del training autogeno.
- Esercitazione di rianimazione sul manichino e posizionamento in sicurezza di un compagno.
- Circuiti allenanti la coordinazione, la reattività dei piedi e il tono muscolare generale

#### PARTE TEORICA

- Conoscenza delle regole di alcune discipline sportive praticate durante l'anno e della segnaletica arbitrale.
- Conoscenza delle pratiche igieniche e alimentari relative all'attività sportiva.
- La terminologia specifica relativa al movimento del corpo in relazione agli spazi e agli attrezzi. Studio degli assi e piani, in relazione al gesto ginnico.
- Consolidamento delle conoscenze relative al sistema muscolare e all'allenamento della forza.
- Conoscenza dell'apparato cardio-circolatorio in relazione al suo allenamento.
- BLS Corso di primo soccorso

### Metodologia

- Lezioni frontali con metodo globale, analitico o misto a seconda dell'attività proposta e degli obiettivi specifici.
- Lavori di gruppo, per gruppi e di coppia.
- Insegnamento individualizzato a seconda delle capacità individuali.
- Conduzione e correzione guidata dell'attività.
- Stimolo all'espressione autonoma delle alunne e alla proposta personale.
- Utilizzo di piccoli e grandi attrezzi, palestra e spazi all'aperto.
- Lezioni pratiche con cenni teorici per integrare e approfondire l'attività.
- Uso del libro di testo e fotocopie di argomenti teorici.

### **Criteri e strumenti di valutazione**

Le verifiche sono state costantemente effettuate al termine di ogni attività didattica proposta.

Le prove pratiche si sono basate su test motori e osservazioni sistematiche a cui ha fatto seguito una valutazione che ha tenuto conto dei miglioramenti ottenuti rispetto alle situazioni di partenza.

Secondo gli obiettivi precedentemente definiti sono stati valutati i seguenti elementi:

- Conoscenza teorica e scientifica della disciplina.
- Correttezza terminologica.
- Correttezza e precisione di esecuzione nelle varie attività (applicazione).
- Progressione nell'apprendimento.
- Partecipazione, rispetto delle regole, impegno, buona volontà.
- Contributo personale alla lezione.

Sono stati considerati cinque livelli di valutazione:

- voti da 8 a 10: pieno raggiungimento degli obiettivi
- voti da 7 a < 8: complessivo raggiungimento degli obiettivi
- voti da 6 a < 7: raggiungimento degli obiettivi essenziali
- voti da 5 a < 6: raggiungimento parziale degli obiettivi
- voti da < 5 a 1: mancato raggiungimento degli obiettivi.

### **Obiettivi raggiunti**

La classe è composta da 22 studenti (21 ragazze e 1 ragazzo), di cui due con disabilità non motorie. Gli alunni hanno dimostrato, nella quasi totalità, un livello di interesse per la materia sufficiente e la maggioranza ha partecipato alle lezioni pratiche con continuità e impegno.

Lo studio della parte teorica è stato complessivamente poco più che accettabile e si è riscontrato particolare interesse per le nozioni teoriche di approfondimento che emergevano via via durante l'attività pratica correlate allo svolgimento della stessa.

La condotta degli studenti è stata abbastanza soddisfacente, hanno dimostrato capacità di organizzazione autonoma; il comportamento è stato corretto e le relazioni con l'insegnante e i compagni sono sempre risultate discretamente positive.

In sintesi gli obiettivi raggiunti sono i seguenti:

- Consolidamento delle capacità motorie coordinative e condizionali.
- Conoscenze finalizzate alla gestione personale e autonoma dell'attività fisica.
- Acquisizione di una propria coscienza motoria e sportiva.
- Conoscenza ed utilizzo del linguaggio tecnico-specifico.
- Saper eseguire un riscaldamento adeguato all'attività specifica.
- Saper distinguere i diversi esercizi a seconda degli effetti e delle finalità.
- Conoscenza delle caratteristiche tecnico/tattiche e regolamenti degli sport praticati.
- Conoscenze essenziali per perseguire uno stile di vita sano e attivo.
- Conoscenza delle principali manovre di messa in sicurezza di un infortunato.
- BLS primo soccorso.
- Massaggio cardiaco e respirazione bocca a bocca sul manichino.

F.TO PROF.SSA GINEVRA VECCHI

F.TO RAPPRESENTANTI DI CLASSE



## 2.6 RELIGIONE CATTOLICA

Prof.ssa MARIA VITTORIA TRAVASCIO

**Libro di testo:** nessuno testo adottato

**Altri sussidi didattici:** Schede tematiche, articoli di stampa, materiale audiovisivo.

### Macro argomenti svolti nell'anno

- La Persona umana: analisi delle caratteristiche specifiche.
- Quando la Persona umana non è riconosciuta o non è facilmente riconoscibile.
- Attenzione all'altro nelle varie forme di diversità in un'ottica di accettazione e valorizzazione della Persona Umana
- La vita umana come valore.
- Il progetto di vita personale: viaggio di istruzione ad Assisi e incontro con alcuni testimoni.
- L'etica, la scienza e l'uomo.
- Le etiche contemporanee e le conseguenti prospettive riguardo la Persona umana.
- Etica laica ed etica cristiano-cattolica: punti in comune e differenze.
- I confini della Persona umana: l'inizio e il fine vita.
- Bioetica, eugenetica e procreazione medicalmente assistita.
- Di chi è la mia vita? Eutanasia, dichiarazione anticipata di trattamento.

### Metodi di insegnamento

- Metodo dialogico, lezione frontale, ascolto e rielaborazione di ciò che è emerso dalla discussione per arrivare in modo costruttivo e critico al raggiungimento degli obiettivi proposti.

### Mezzi, strumenti, spazi e tempi di insegnamento

- Lettura critica di articoli e testi inerenti i temi trattati, uso appropriato dei mezzi di comunicazione sociale.
- Uso corretto del linguaggio specifico e utilizzo di filmati a tema.

### Obiettivi raggiunti

- Avviamento alla rielaborazione personale dei contenuti appresi.
- Apertura a problematiche di carattere sociale, etico ed economico della società che ci circonda.
- Acquisizione di concetti fondamentali dell'etica cristiana.
- Acquisizione di una buona capacità di dialogo, ascolto e confronto, aperto e rispettoso delle altrui opinioni.
- Capacità di porsi domande di senso, ricercando la personale identità e il personale progetto di vita
- acquisizione di una coscienza critica del fatto religioso nella sua globalità.

### Valutazione

- Valutazione orale e di comportamento, organizzazione e partecipazione al lavoro.
- Interesse dimostrato attraverso un dialogo critico e costruttivo.

### Criterio di sufficienza adottato

Il criterio della sufficienza è stato così fissato:

- Capacità di orientarsi nell'argomento proposto in modo accettabile, con conoscenze sufficienti, con rielaborazione scolastica e con terminologia accettabile.

F.TO PROF.SSA MARIA VITTORIA TRAVASCIO

F.TO RAPPRESENTANTI DI CLASSE

## **2.7 LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI, ABBIGLIAMENO**

**Prof.ssa TIZIANA MEZZETTI**

**Libri di Testo:** C. Grana, A. Bellinello *“MODELLISTICA INTEGRATA E FONDAMENTI DI CONFEZIONE”* Vol. 1, Vol. 2, Editrice San Marco

### **Obiettivi**

- Progettare tecnicamente capi d'abbigliamento di vario tipo su chiare e sintetiche tavole in scala 1:5 e su carta da modello in scala 1:1, per usi industriali e artigianali
- Verificare la corrispondenza fra grafico progettato e assemblato in carta o in teletta e il figurino proposto, individuare eventuali incoerenze ed intervenire con opportune correzioni
- Conoscere tecniche di sviluppo taglie, applicarle a modelli base e trasformazioni
- Applicare i criteri generali di piazzamento del modello su tessuto, secondo tecniche artigianali ed industriali, simulando situazioni complesse come: più taglie, modelli asimmetrici, tessuti particolari, elaborando piani di taglio costruiti in scala 1:5
- Effettuare l'analisi, la semplificazione e la normalizzazione di percorsi operativi semplici di confezione industriale
- Strutturare, compilare ed interpretare modulistica tecnica utilizzando linguaggi codificati e simbologie di settore
- Redigere relazioni professionali

### **Competenze disciplinari**

- Saper utilizzare i vocaboli di un glossario tecnico di settore
- Saper utilizzare adeguatamente le istruzioni relative ai compiti assegnati
- Saper utilizzare in modo appropriato le nozioni di base relative all'interpretazione modellistica di capi leggeri e spalla e alle caratteristiche merceologiche del tessuto in riferimento al taglio
- Saper analizzare, interpretare e tradurre l'immagine di moda in modello
- Saper individuare il target
- Saper individuare fasce di mercato
- Saper individuare il modello base appropriato
- Saper utilizzare le basi per realizzare specifiche trasformazioni al fine di ottenere il modello fantasia prescelto
- Saper eseguire i tagli, gli inserti, ecc..
- Saper applicare le regole per l'industrializzazione dei modelli proposti
- Saper compilare la scheda tecnica anagrafica, scheda di lavorazione e distinta base
- Saper utilizzare in modo appropriato le nozioni di base relative al piazzamento
- Saper utilizzare in modo appropriato le nozioni di base relative alla confezione

### **Contenuti**

**I contenuti sono stati articolati nei seguenti moduli:**

**PROVE D'INGRESSO: LA GIACCA**

#### **Obiettivi**

- Approfondire le diverse linee di giacche
- Valutare le abilità individuali, le carenze pregresse e le potenzialità della classe
- Potenziare le conoscenze e le abilità della modellistica

### Contenuti

- Classificazione dei tessuti relativi al capo spalla
- Piazzamento industriale del cartamodello
- Lettura e compilazione schede tecniche

## MODULO 1: ANALISI E PROGETTAZIONE DEL PANTALONE CLASSICO

### Obiettivi

- Saper analizzare, interpretare e tradurre il figurino in un tracciato
- Interpretare il disegno in piano e redigere la descrizione tecnica del capo
- Comprendere la funzione della scheda tecnica prototipo
- Comprendere la connotazione sostanzialmente funzionale delle riprese e delle pince
- Realizzare un tracciato base del pantalone classico
- Estrarre dal tracciato i pezzi occorrenti a realizzare il capo
- Conoscere ed applicare le regole per l'industrializzazione dei modelli proposti

### Contenuti

- Studio ed analisi del figurino di un pantalone con pince sul davanti e riprese sul posteriore
- Compilazione della scheda anagrafica
- Determinazione sul modello base del pantalone classico con pince sul davanti e riprese sul posteriore atte ad ottenere un modello a fantasia
- Rilevamento dei pezzi
- Industrializzazione dei pezzi
- Verifica e confronto del prototipo realizzato con l'idea disegnata
- Correzioni di eventuali difetti riscontrati

## MODULO 2: ANALISI E PROGETTAZIONE DI ALCUNE TRASFORMAZIONI DEL PANTALONE: SHORTS, PINOCCHIETTO, ALLA CAPRI, ANNI '70 E A PALAZZO

### Obiettivi

- Saper analizzare, interpretare e tradurre il figurino in un tracciato
- Interpretare il disegno in piano e redigere la descrizione tecnica del capo
- Comprendere la funzione della scheda tecnica e scheda di lavorazione
- Comprendere la connotazione sostanzialmente funzionale delle riprese e delle pince
- Realizzare un tracciato base del pantalone classico
- Ottenere dal tracciato di base varie trasformazioni
- Estrarre dal tracciato i pezzi occorrenti a realizzare il capo
- Conoscere ed applicare le regole per l'industrializzazione dei modelli proposti

### Contenuti

- Studio ed analisi del figurino di un shorts, pinocchietto, alla capri, anni '70 e a palazzo con relativi volumi e lunghezze
- Compilazione della scheda tecnica anagrafica
- Ottenere dal tracciato di base le varie trasformazioni atte ad ottenere un modello a fantasia
- Rilevamento dei pezzi
- Industrializzazione dei pezzi
- Verifica e confronto del prototipo realizzato con l'idea disegnata
- Correzioni di eventuali difetti riscontrati

## MODULO 3: ANALISI E COSTRUZIONE GRAFICA DEI PARTICOLARI TECNICI

### Obiettivi

- Saper riconoscere le tipologie di abbottonature, fascioni e tasche
- Saper applicare i diversi procedimenti di costruzione

- Comprendere la funzione della scheda tecnica
- Comprendere la connotazione sostanzialmente funzionale delle abbottonature, fascioni e tasche nonché le loro possibili trasformazioni in chiave estetica
- Conoscere ed applicare le regole per l'industrializzazione dei pezzi

#### Contenuti

- Studio ed analisi del figurino di un pantalone con relativi particolari tecnici
- Rilevamento delle parti
- Industrializzazione dei particolari del modello
- Verifica e confronto del prototipo realizzato con l'idea disegnata
- Correzioni di eventuali difetti riscontrati

#### MODULO 4: PROGETTO TEATRO COMUNALE DI MODENA "MELISSIADE"

##### Obiettivi

- Studio ed analisi tecnica dei riferimenti storici
- Saper analizzare, interpretare e tradurre il figurino in cartamodello
- Comprendere la funzione della scheda tecnica
- Comprendere la connotazione sostanzialmente funzionale delle riprese e dei tagli, nonché le loro possibili trasformazioni in chiave estetica
- Conoscere i procedimenti per l'esecuzione
- Conoscere ed applicare le regole per l'industrializzazione dei modelli proposti

##### Contenuti

- Studio ed analisi del figurino
- Progettazione e realizzazione del capo
- Verifica e confronto del prototipo realizzato con l'idea disegnata
- Correzioni di eventuali difetti riscontrati

#### MODULO 5: PROGETTO "I 50 DI ANNA MARCHETTI"

##### Obiettivi

- Saper preparare un cliché
- Saper eseguire tutte le operazioni necessarie al taglio del capo
- Comprendere e utilizzare le schede di lavoro nelle diverse fasi della confezione
- Saper applicare in modo autonomo le tecniche di assemblaggio
- Compilazione schede tecniche e cliché
- Stesura, taglio e confezione di tipo semindustriale di un pantalone

##### Conoscere

- Saper analizzare, interpretare e tradurre il figurino in cartamodello
- Comprendere la funzione della scheda tecnica
- Comprendere la connotazione sostanzialmente funzionale delle riprese e dei tagli, nonché le loro possibili trasformazioni in chiave estetica
- Conoscere i procedimenti per l'esecuzione
- Conoscere ed applicare le regole per l'industrializzazione dei modelli proposti

##### Contenuti

- Studio ed analisi del figurino
- Compilazione della scheda anagrafica e scheda di lavorazione
- Determinazione sul modello base dell'abito con riprese o tagli delle modifiche atte ad ottenere il modello fantasia
- Rilevamento delle parti
- Industrializzazione particolari del modello
- Realizzazione del capo

- Correzioni di eventuali difetti riscontrati

## MODULO 6: TIPOLOGIE DI CUCITURE

### Obiettivi:

- Saper riconoscere i diversi punti di cucitura
- Saper eseguire le diverse tipologie di cucire
- Saper abbinare le diverse tipologie all'uso dei capi

### Contenuti

#### Tipologie di cucitura:

- aperta, punto lineare 301 con sorfilatura punto 504
- chiusa, punto lineare 301 con sorfilatura 512
- ribattuta
- bordata e chiusa con margine 1 cm
- bordata, aperta con margine di 1 cm
- alla francese

## MODULO 7: TAGLIO E CONFEZIONE INDUSTRIALE "SHORTS"

### Obiettivi

- Saper preparare un cliché
- Compilazione schede tecniche e cliché
- Saper eseguire tutte le operazioni necessarie al taglio del capo
- Comprendere e utilizzare le schede di lavoro nelle diverse fasi della confezione
- Saper applicare in modo autonomo le tecniche di assemblaggio
- Confezione industriale degli shorts

### Contenuti

- Elementi fondamentali sulla sicurezza nel laboratorio di confezione e taglio
- Preparazione del cliché
- Stesura del materasso
- Formazione dei pacchi
- Scheda fasi operativa
- Compilazione scheda tecnica
- Confezione degli shorts
- Sorfilatura dei pezzi
- Cuciture aperte e chiuse
- Applicazioni dei particolari: tasche alla francese e fascione
- Stiro durante e alla fine della confezione
- Abbigliaggio del capo

### **Metodologia**

- Lezione frontale con spiegazione alla lavagna e dettatura di appunti per impartire informazioni generali di base.
- Metodo induttivo e deduttivo a seconda delle esigenze della classe e degli argomenti da trattare.
- Esercitazioni individuali e di gruppo.
- Lavoro di gruppo per ampliare le conoscenze individuali degli allievi all'interno del gruppo e per una perfetta interpretazione del lavoro d'equipe.
- Spiegazione individuale se necessario.
- Interventi di esperti.
- Osservazione dal vero di capi d'abbigliamento, analisi di figurini tratti da riviste di moda per riconoscere i particolari tecnici e per poi saperli applicare correttamente.

- Simulazione attiva e partecipata delle allieve.
- Strategie di recupero con interventi individuali o di gruppo dove le lacune risultano più accentuate con metodologie più esemplificative.
- Le attività sono state, principalmente, di tipo operativo a parte i momenti iniziali di presentazione di ogni modulo (obiettivi, contenuti, modalità e consegne), si sono alternati momenti interattivi di scambi di opinioni ed esperienze professionali.
- Le esercitazioni di modellistica sono state effettuate con misure tratte dalle tabelle taglie del metodo in uso e strumenti fondamentali si sono rivelate le basi in cartone a misure reali e ridotte a 1/5.
- Le esercitazioni di confezione sono state effettuate nel laboratorio di confezione con l'ausilio dell'Assistente tecnico.

### **Verifiche**

Le esercitazioni e le verifiche, programmate nei tempi e nei modi secondo le indicazioni e le scelte del Coordinamento Disciplinare, compatibilmente con particolari esigenze didattiche, sono state articolate in modo tale da esigere un impegno complessivo delle alunne teso ad una cura particolare dei seguenti aspetti:

- il contenuto tecnico-professionale
- l'elaborazione metodologica sul proprio elaborato
- la cura nella presentazione del lavoro
- il rispetto dei tempi di consegna,

in una visione della professionalità intesa come sintesi di capacità operativa e impegno intellettuale sia nella fase della elaborazione che in quella della esposizione delle scelte attuate.

Dopo il test d'ingresso di verifica dei prerequisiti, sono state impostate, prevalentemente, prove di casi pratici e di sviluppo di progetti e, in preparazione della terza prova scritta, prove strutturate e semi strutturate (quesiti a risposta multipla, quesiti a risposta aperta, trattazione sintetica di argomenti). Le verifiche sommative sono state due per quadrimestre integrate dalle simulazioni di terza prova e da varie esercitazioni professionali

### **Valutazione**

Nella valutazione delle singole prove e delle esercitazioni sono stati presi in considerazione, con alternanza di peso, i seguenti elementi:

- precisione grafica e ordine nella presentazione
- uso appropriato del linguaggio tecnico
- conoscenza dei contenuti
- applicazione dei contenuti,
- autonomia operativa ed organizzativa,
- rispetto dei tempi prestabiliti
- coerenza fra progetto e realizzazione
- rielaborazione personale dei contenuti e del metodo

Nella valutazione complessiva verranno tenuti in considerazione i livelli raggiunti negli obiettivi formativi e didattici sopra esposti. A conclusione di significativi cicli operativi si è fatto ricorso alla valutazione sommativa e per il resto si sono utilizzati, con forte valenza didattica, le risorse analitiche, diagnostiche e progettuali della valutazione formativa.

### **Obiettivi raggiunti**

Attraverso la realizzazione e l'assimilazione delle basi sartoriali e lo sviluppo dei vari modelli è stato possibile stabilire lo studio dei vari cicli di lavorazione ai quali il capo d'abbigliamento viene sottoposto per raggiungere la fase finale di vendita al pubblico favorendo, anche, lo sviluppo di attitudini e atteggiamenti orientati all'inserimento ai vari ambiti di attività professionale.

Oltre a raggiungere gli obiettivi prefissati e in linea con gli obiettivi trasversali si è mirato alla graduale acquisizione di conoscenze e capacità vaste e complesse, tali da consentire agli alunni, a conclusione del ciclo di studi, qualsiasi tipo di inserimento nel mondo del lavoro o in quello universitario.

La classe ha mostrato un buon interesse per la disciplina, il livello di attenzione è stato sempre buono e costante e gli alunni sono apparsi interessati e motivati all'apprendimento migliorando la propria produzione tecnico-grafica raggiungendo, nella quasi totalità della classe, un grado di preparazione discreto, in alcuni casi anche ottimo e anche gli allievi più fragili hanno avuto modo, durante l'anno scolastico, di rafforzare le aree più deboli dell'elaborazione progettuale raggiungendo un grado di preparazione più che discreto.

E da sottolineare, anche, la più completa disponibilità degli alunni a partecipare ai vari progetti curriculari ed extra curriculari, in particolare "*TEATRO COMUNALE - MELISSIADE*" e "*I 50 DI ANNA MARCHETTI*" dove ogni alunno ha creato e realizzato uno o più prodotti moda. Sono stati progetti lunghi e faticosi, gli allievi si sono dapprima messi in gioco mettendo in pratica tutto la loro professionalità in piena autonomia e così hanno potuto realizzare i loro prodotti moda.

La condotta degli alunni può essere ritenuta del tutto soddisfacente; sono stati corretti nel comportamento e positivi nelle relazioni con l'insegnante consentendo, così, di svolgere in modo proficuo l'attività didattica.

F.TO PROF.SSA TIZIANA MEZZETTI

F.TO RAPPRESENTANTI DI CLASSE

## **2.8 TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI, TESSILI, ABBIGLIAMENTO E MODA**

**Prof.ssa. RITA CAVAZZUTI**

**Libro di testo:** Cosetta Grana “*TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI, ABBIGLIAMENTO E MODA*”, Volume 2, Ed. San Marco

Fotocopie e slide di Cosetta Grana “*TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI, ABBIGLIAMENTO E MODA*” Vol.3, Ed. San Marco

### **Obiettivi**

- Conoscere i principi del regolamento UE n. 1007/2011; conoscere la denominazione corretta delle fibre tessili e le norme che regolano l’ indicazione delle composizioni fibrose in prodotti multi fibre e multicomponenti; conoscere l’ utilità e gli impieghi dei codici meccanografici; conoscere i simboli della manutenzione previsti dalla norma UNI EN ISO 3758:2012 e come utilizzarli correttamente; conoscere il regolamento REACH e RAPEX; saper leggere e predisporre etichette di composizione secondo le vigenti normative; valutare la correttezza di etichette di composizione sui tessuti in commercio; individuare i prodotti che non richiedono indicazioni della composizione fibrosa e quelli per cui è sufficiente un’ etichettatura globale. Comprendere le istruzioni di manutenzione presenti in etichetta; predisporre correttamente le etichette di manutenzione.
- Individuare i processi della filiera di produzione di un manufatto tessile; conoscere il settore tessile nei suoi aspetti generali, conoscere la filiera produttiva del tessile abbigliamento; conoscere le caratteristiche che hanno reso importanti i distretti industriali; conoscere i motivi che spingono le aziende a esternalizzare e a delocalizzare.
- Conoscere i principali tessuti tecnici e le loro caratteristiche.
- Conoscere i principali criteri di classificazione dei tessuti; compilare correttamente una scheda tecnica per analisi di un tessuto; conoscere le diverse classi di tessuto e le relative caratteristiche di simbologia di piazzamento.
- Trovare i termini giusti per la denominazione di diversi tessuti a seconda della composizione fibrosa, dell’ intreccio e della fantasia.

### **Contenuti**

#### **MODULO 1: ETICHETTATURA E CERTIFICAZIONE DI PRODOTTI**

Etichettatura di composizione.

Etichettatura volontaria: manutenzione, taglia, origine e allergeni.

#### **MODULO 2: TEMPI E METODI NELLA FILIERA TESSILE**

La filiera del tessile/abbigliamento.

Studio di tempi e metodi.

#### **MODULO 3: TESSILI TECNICI**

Introduzione ai tessuti tecnici.

Abbigliamento da lavoro e per lo sport.

Benessere, salute e non solo.

#### **MODULO 4: TESSUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PANTALONI**

Scelta dei tessuti adatti alla realizzazione degli shorts.

Realizzazione piazzamento degli shorts.

Scheda codice del tessuto degli shorts.

Scheda tecnica del tessuto degli shorts.



## **Metodologia (mezzi, strumenti, spazi e tempi di insegnamento)**

Lezioni frontali, lavori di gruppo, approfondimenti e discussione guidata.  
Analisi di materiali tessili e campioni di tessuto.

## **Verifiche e valutazione**

Verifiche scritte e orali: diagnostiche, formative e sommative.

Tipologie con domande a risposta aperta, chiusa (dicotomiche e a scelta multipla). Simulazione della terza prova d' esame di tipologia B.

Prove pratiche di riconoscimento e classificazione di tessuti.

Compilazione di schede tecniche di capi già confezionati dalle studentesse.

Compilazione di etichette di manutenzione con l' utilizzo della simbologia Ginetex.

La valutazione utilizzata in cifre, spazia dall' 1 che rappresenta una prova nulla, in bianco, al 10 che invece rispecchia una prova perfetta sia nei contenuti che nella forma.

## **Obiettivi raggiunti**

Il gruppo classe è formato da 22 studenti, la classe è il risultato dell' innesto di due diverse quarte, una delle quali già seguita dalla sottoscritta nell' anno precedente.

Fin da subito l' obiettivo principale è stato quello di dare una continuità al lavoro realizzato per la disciplina negli anni precedenti. La classe ha dimostrato, sin dal ripasso svolto all'inizio dell' anno, un altalenante interesse per la materia, confermatosi durante l'anno sia nella motivazione a tratti discontinua che nello studio saltuario. Una parte degli alunni evidenzia una predisposizione per i contenuti della disciplina. Gli allievi nel complesso, hanno raggiunto una buona conoscenza degli argomenti svolti dal punto di vista teorico, anche se non sempre riescono ad utilizzare una corretta terminologia tecnica. Faticano in alcune circostanze a svolgere collegamenti tra la teoria e le lezioni pratiche e laboratoriali.

In generale, l' impegno come la collaborazione, è risultato non sempre sufficiente ma i risultati sono comunque buoni. La condotta è discreta.

Il programma è stato svolto in modo completo e in linea con le linee guida indicate nel PTOF e nella programmazione dipartimentale con esiti soddisfacenti.

F.TO PROF.SSA RITA CAVAZZUTI

F.TO RAPPRESENTANTI DI CLASSE

## 2.9 PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO-MODA E COSTUME

Prof.ssa **RAFFAELLA DI IORIO**

### **Libri di testo**

- L. Gibellini - C.B. Tommasi *“IL DISEGNO PER LA MODA”* Vol. 2, Ed. Clitt.
- R. Di Iorio, L. Benatti Scarpelli, I. Grana *“IL TEMPO DEL VESTIRE”* Vol. 3°, Ed. Clitt.

Indispensabile è stato l'utilizzo di dispense e di fotocopie schematiche fornite dal docente, la consultazione e l'utilizzo di materiali e di testi vari: manuali di grafica, di modellistica e di confezione, di tecnologia tessile, di storia dell'arte, di storia della moda e di riviste di moda anche on line.

### **Obiettivi specifici**

- Potenziamento delle abilità grafiche, della sensibilità cromatica, della corretta gestione dello spazio compositivo.
- Conoscenza del ciclo del prodotto tessile/abbigliamento.
- Conoscenza dei caratteri stilistici della moda nel tempo e capacità di utilizzare, ai fini progettuali, le informazioni storico - artistiche.
- Capacità di ricercare, decodificare, interpretare informazioni relative a modificazioni del costume e capacità di produrre messaggi-moda (tendenze moda).
- Capacità di sintesi grafica e rapidità esecutiva, correttezza nella rappresentazione grafica.
- Sviluppo di tecniche di progettazione del prodotto moda (schizzi, cartelle colori, scelta di tessuti e accessori, schede di informazioni tecniche etc.).
- Sviluppo di un corretto linguaggio, orale e scritto, relativo al settore.
- -Capacità di elaborazione creativa delle conoscenze.
- Capacità comunicative e di lavoro in equipe.

### **Competenze raggiungibili**

- Conoscenza del ciclo produttivo.
- Corretto utilizzo di metodologie e tecniche di progettazione.
- Conoscenza delle fonti d'informazione e tendenze moda.
- Conoscenza della terminologia tecnica del settore.
- Conoscenza della teoria e delle applicazioni del colore.
- Utilizzo di una grafica efficace finalizzata alla moda.
- Conoscenza e utilizzo della storia della moda e degli stili.

### **Obiettivi minimi**

- Sufficiente autonomia nell'utilizzo di semplici tecniche grafico- pittoriche utili alla progettazione di moda.
- Sufficiente capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite nei diversi ambiti di studio, a fini progettuali.
- Capacità di lavoro in equipe.
- Sufficiente autonomia operativa.

## Contenuti

I contenuti sono stati articolati nei seguenti Moduli:

MODULI	CONTENUTI
<b>MODULO 1 IL FIGURINO DI TENDENZA</b>	<b>U.D.1 - LA STILIZZAZIONE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Metodi di stilizzazione</li> <li>- Figurino tecnico e figurino da illustrazione</li> <li>- Piani fotografici</li> <li>- Tecniche grafiche</li> </ul>
<b>MODULO 2 IL PANTALONE</b>	<b>U.D.1 - STUDIO TIPOLOGIE DI PANTALONI</b> <p>Studio di varie tipologie di pantaloni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- pantaloni (tipologie principali), pinocchietti e capri, bermuda, shorts</li> <li>- rilievo di pantaloni</li> <li>- disegno in piano di particolari tecnici:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- abbottonature, fascioni, tasche</li> </ul> </li> </ul> <p>Output - Elaborati prodotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Moodboard, schizzi, figurini, capi in piano, descrizioni tecnico-stilistica</li> </ul>
<b>MODULO 3 FASHION DESIGN</b>	<b>U.D.1 - IL SISTEMA MODA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il sistema moda: La struttura aziendale, Il ciclo operativo, I profili professionali, Le città della moda, Le fiere di settore, La stampa di moda, Le fashion weeks, I musei, Le scuole di moda</li> </ul> <b>U.D.2 - LA COLLEZIONE DI MODA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fasi della progettazione: Ricerca di mercato/mood, Trend moda, Target, Cartella colori/tessuti, Schizzi, Figurino di tendenza, Capi in piano, Schede tecniche, Impaginazione, Relazione tecnica e stilistica</li> </ul> <b>U.D.3 - PROGETTAZIONE DI MINI-COLLEZIONI</b> <p>Input:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Trend</b> - Tendenze P/E 2017</li> <li>- <b>Arte</b> - La Belle Ferronière di Leonardo da Vinci e La Belle di Tiziano. Art Decò con visita alla mostra “<i>Art Decò. Gli anni ruggenti in Italia</i>” – Forlì. Progetto: “<i>Sperimento l’arte!</i>” in collaborazione con la Galleria Civica di Modena e AMACI - Associazione dei Musei d’Arte Contemporanea Italiani. “Antipolvere” di Stefano Arienti: visita alla mostra e workshop con l’artista.</li> <li>- <b>Musica/Video</b> - David Bowie, con l’approfondimento in occasione della mostra “<i>David Bowie is</i>” - Bologna</li> <li>- <b>Teatro</b> - Progetto: “<i>Realizzazione costumi per uno spettacolo al Teatro Comunale Pavarotti di Modena</i>” in collaborazione con il Teatro Comunale di Modena. Costumi per lo spettacolo teatrale “<i>Melissiade</i>”</li> <li>- <b>Moda</b> - Progetto: “<i>Simulazione d’impresa a scuola: progettazione e realizzazione di una capsule collection di moda</i>” in collaborazione con la Camera di Commercio di Modena. Progettazione e realizzazione di abiti da sera e gran sera “<i>Le donne del potere</i>” di Anna Marchetti</li> </ul> <p>Output - Elaborati prodotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Moodboard, schizzi, figurini, capi in piano, descrizioni tecnico-stilistica</li> </ul>
<b>MODULO 4 STORIA DELLA MODA</b>	<b>U.D.1 - STUDIO DEGLI ELEMENTI STORICO-STILISTICI ANCHE IN FUNZIONE DELLA PROGETTAZIONE DI MINICOLLEZIONI</b> <p>L’evoluzione storica della moda nel Novecento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Belle Epoque</li> <li>- Anni Venti</li> <li>- Anni Trenta</li> <li>- Anni Cinquanta</li> </ul>

	- Anni Sessanta Output -Elaborati prodotti: - Moodboard, schizzi, figurini, capi in piano, descrizioni tecnico-stilistica
--	---

## Metodologia

Per mettere gli alunni nella condizione di muoversi in modo ordinato e diretto al raggiungimento dell'obiettivo prefissato, sono stati presentati, per ogni modulo, sia l'obiettivo da raggiungere sia il percorso didattico e i criteri di valutazione finale. Sono state utilizzate griglie schematiche e percorsi guidati per i diversi tipi di attività.

a. *Per decodificare un capo d'abbigliamento:*

- capo, linea, colore, tessuto, particolari sartoriali, accessori;

b. *Per potenziare le capacità creative, determinare le caratteristiche fondamentali di un capo proporre varianti:*

- analisi di: linea, tendenza, target, qualità globale;
- ricerca di varianti rispetto a: particolari sartoriali, lunghezze, colori, fantasie;

c. *Per l'analisi di un capo d'epoca*

- raccolta dati: documentazione storico artistica, ricerca iconografica, ricerca bibliografica, fotocopie, schizzi, appunti;
- analisi stilistica, descrizione scritta, linea e sottostrutture, descrizione grafica, evoluzione, tessuti e colori, ricami e motivi decorativi, artigianato e stilistica;
- elaborazione grafica: interpretazione del capo, confronto fra modelli di anni diversi, elaborazione di motivi decorativi, citazioni formali per proposte moda di tendenza.

d. *Per la progettazione di capi di tendenza e di collezioni*

- fase di ricerca: individuazione di una tendenza moda, analisi dell'ambiente di ispirazione, studio stilistico e tecnico delle collezioni, produzione di schizzi, utilizzo di griglie per decodificare i capi;
- fase ideativa: elaborazione briefing di tendenza per la presentazione delle linee guida della collezione (titolo, target, linee, colori, tessuti, accessori, etc.), schizzi di elaborazione, figurini illustrativi, capi base e varianti, capi in piano e note tecniche, tavole di sintesi della collezione.

Sono state utilizzate diverse metodologie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati: lezioni teoriche, lezioni frontali e/o lavori di gruppo, esercitazioni grafiche guidate singole o di gruppo, analisi guidate da schede, materiali visivi e audiovisivi, raccolte di immagini da riviste di moda e/o testi storici, ricerche individuali su indicazioni parziali, esercitazioni al computer di grafica o video-scrittura, visite d'istruzione mirate. Gli argomenti affrontati sono stati sviluppati in modo tale da consentire agli allievi di ampliare le competenze trasversali, favorire i collegamenti pluridisciplinari, e potenziare le competenze di base relative al comunicare, individuare collegamenti e relazioni, padroneggiare pienamente la lingua italiana esprimendosi con un linguaggio appropriato. Le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte da parte degli allievi fanno riferimento a quanto stabilito dal PTOF e nella progettazione annuale di dipartimento per disciplina. L'impianto didattico della disciplina è stato coordinato con la disciplina Laboratori Tecnologici.

## Mezzi, strumenti, spazi

Fondamentale si è rilevato l'utilizzo dei materiali e degli strumenti all'interno dei laboratori tecnologici e multimediali per l'acquisizione e la sperimentazione delle tecniche grafiche nonché l'apporto di materiali informatici, per la grafica e per la video-scrittura, e di materiali visivi e audiovisivi relativi al mondo della moda e del cinema.

## Verifiche e valutazioni

Sono stati presi in considerazione per la valutazione quadrimestrale e finale:

VALUTAZIONE FORMATIVA: (processi) osservazioni sul gruppo e sugli individui rispetto a dimensioni

- relazionali (interazioni positive, collaborazione, empatia, puntualità);

- cognitive e metacognitive (aderenza al compito, precisione, capacità di reperire e utilizzare informazioni, di affrontare difficoltà, di elaborare strategie, di generalizzare);
- pratiche (capacità di realizzare e applicare)

#### VALUTAZIONE SOMMATIVA: (prodotti)

- le verifiche in classe di ogni blocco tematico a tempo determinato
- gli elaborati di ricerca svolti a casa
- la cartellina personale con la produzione grafica di tutto l'anno scolastico
- tre simulazioni della seconda prova d'esame

Le correzioni e i sistemi di valutazione sono stati esposti agli alunni al fine di potenziare la consapevolezza individuale e la capacità di autovalutazione.

Ogni modulo ha previsto revisioni del lavoro in itinere e griglie di valutazione finale.

#### **Obiettivi raggiunti**

Sono state potenziate:

- le abilità grafiche, la gestione dello spazio compositivo e la sensibilità cromatica;
- le conoscenze del ciclo produttivo del settore tessile/abbigliamento;
- le conoscenze dei caratteri stilistici della moda nel tempo e la capacità di utilizzare le informazioni storico stilistiche a fini progettuali;
- le tecniche di progettazione del prodotto moda;
- la correttezza del linguaggio relativo al settore;
- la capacità di elaborazione creativa delle conoscenze e di produzione di idee moda;
- le capacità comunicative e di collaborazione nel lavoro in equipe.

#### **Presentazione della classe**

L'attività didattica, durante l'anno scolastico, si è svolta in un clima collaborativo e sereno stabilendo ottime relazioni di comunicazione sia nel gruppo classe sia con i docenti. La classe, nata dall'accorpamento di due quarte dello scorso anno, presenta un profilo scolastico disomogeneo. Alcuni studenti hanno raggiunto una buona preparazione nello sviluppo del progetto-moda: hanno acquisito un metodo di studio razionale ed efficace e si sono distinti per un'ottima padronanza dei materiali e delle tecniche grafiche, una buona elaborazione dei temi progettuali tenendo conto delle tendenze e del gusto del momento; molto motivati hanno sempre mostrato un atteggiamento positivo e costruttivo, una volontà di imparare e di approfondire gli argomenti trattati. Gli allievi più fragili hanno avuto modo, durante l'anno scolastico, di rafforzare le aree più deboli dell'elaborazione progettuale, e hanno, in alcuni casi, migliorato progressivamente le iniziali prestazioni grafiche e progettuali.

F.TO PROF.SSA RAFFAELLA DI IORIO

F.TO RAPPRESENTANTI DI CLASSE

## 2.10 TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

**Prof.ssa CRISTINA CORSINOTTI**

**Libro di testo:** Amalia Grandi: "MARKETING, DISTRIBUZIONE E PRESENTAZIONE DEL PRODOTTO T.A." Ed. San Marco

### **Contenuti**

#### **MODULO 1: L'IMPRESA TESSILE IN ITALIA, I MERCATI DI CONSUMO IL MARKETING PER VINCERE LA CONCORRENZA**

**U.D. 1** L'Impresa tessile e il prodotto moda: il settore tessile in Italia, l'azienda in generale, elementi costitutivi, principali classificazioni. Le pmi in Italia, la subfornitura, vantaggi e svantaggi per l'impresa committente, la fidelizzazione delle imprese terziste, la filiera produttiva, il prodotto moda, l'industria della moda, le "core cultural industries", le imprese del pronto moda e del programmato; il ruolo del marketing per vincere la sfida della concorrenza straniera.

**U.D.2** I mercati di consumo e i bisogni del consumatore: il prezzo e la segmentazione del mercato, la piramide di Maslow e l'abbigliamento, le principali trasformazioni dei modelli di consumo, il mercato e la breve vita del prodotto moda, la moda un mercato pilotato; pianificazione aziendale mediante la matrice swot.

#### **MODULO 2: IL MARKETING OPERATIVO**

**U.D. 1** Il marketing mix: la strategia aziendale e le variabili di marketing: il prodotto: definizione, il ciclo di vita del prodotto, le fasi del ciclo di vita; l'introduzione, la crescita, maturità, declino e rigetto; i prodotti imitativi (we too, we too but different, we better), il prezzo e la domanda, beni a domanda rigida ed a domanda elastica, il prezzo e gli sconti; la distribuzione, la comunicazione: tipi di comunicazione: pubblicità, vendite promozionali e public relation, i destinatari della promozione: il personale di vendita, il distributore, il consumatore.

**U.D. 2** Il brand e gli strumenti di comunicazione: il marchio, la marca, modalità di produzione dell'azienda ed uso del marchio e in particolare l'azienda licenziataria e le produttrici con marchio proprio, l'identità di marca, strumenti di comunicazione integrata del brand, diversificazione del brand: brand portfolio e brand mix.

**U.D. 3** Il marketing relazionale: comunicare con il consumatore, l'approccio "friendly" lo shopping esperienziale e l'atmosfera del punto vendita, il ruolo del venditore, tipologie di clienti. Rosso, giallo, verde, blu. il marketing a misura d'uomo, la soddisfazione e la fedeltà dei clienti: i clienti stabili, precari, infedeli e distratti.

#### **MODULO 3: FORME DI DISTRIBUZIONE, DI COMMERCIALIZZAZIONE E DI VENDITA**

**U.D. 1** Il trade marketing: la distribuzione come fase strategica, la scelta del canale distributivo, il canale diretto, il punto vendita monomarca, vantaggi e svantaggi, classificazione dei punti vendita monomarca, i flagship store, i self standing store, i corner; il franchising(solo di distribuzione dei beni). Il canale indiretto, il punto vendita multimarca, vantaggi e svantaggi dei negozi multimarca tradizionali: la boutique, il negozio di confezione tradizionale, il negozio misto, la jeanseria, il negozio sportivo; i grandi magazzini, le grandi superfici specializzate, i canali distributivi emergenti, la distribuzione e i servizi "core e non core".

**U.D. 2:** Il visual merchandising: il merchandising: definizione e funzioni, vantaggi per il produttore e per il distributore; il ruolo del v.m. nel punto vendita moda, l'operatività del punto vendita: l'esterno, l'interno, il layout, i display interni l'assortimento dei punti vendita in termini di larghezza, profondità e coerenza, l'organizzazione del layout nel punto vendita, principali metodi di esposizione della merce, lo shelving, l'hanging, cross merchandising e manichini. Regole fondamentali per creare un pv. la realizzazione della comunicazione esterna del punto vendita e in particolare l'insegna, l'ingresso e la vetrina. Tipi di vetrina

**U.D.3:** Le ict: i new media, il web marketing, internet come strumento di distribuzione, di comunicazione e come relazione: i blog ed i fashion blogger. Le nuove tecnologie e in particolare vetrine interattive e il camerino virtuale

## **Obiettivi raggiunti**

### **Conoscenze**

Gli allievi conoscono le nozioni fondamentali relative all'azienda, le tipologie delle piccole e medie imprese in Italia, definiscono il marketing, la filiera produttiva, la segmentazione del mercato, il concetto delle 4 p nel marketing operativo e il visual merchandising. Infine conoscono le nuove forme di distribuzione e di marketing consentite dall'uso del web.

### **Abilità**

Gli allievi sanno confrontare le pmi tra loro, sanno valutare vantaggi e svantaggi della subfornitura, sanno distinguere le core cultural industries dall'industria della moda, sanno individuare il ciclo di vita nel quale si trova un prodotto, sanno confrontare tra loro varie forme di comunicazione e di distribuzione, sanno distinguere il marchio dalla marca, sanno distinguere i canali di distribuzione

### **Profitto**

I risultati ottenuti sono complessivamente soddisfacenti. Tuttavia, accanto ad alcuni casi di preparazione buona e più che buona, permangono situazioni di allievi che presentano a fine anno una preparazione mnemonica e/o non ben approfondita.

### **Metodologia**

Lezione frontale, lezione partecipata, applicazione dei concetti appresi su casi aziendali del nostro territorio anche in relazione alle esperienze di stage lavorativo che gli allievi hanno svolto durante l'anno. È stato sempre svolto il ripasso in preparazione alle varie verifiche. L'uso del libro di testo è stato fondamentale: si è cercato, inoltre, anche attraverso opportuni schemi sempre forniti per tutti gli argomenti e letture d'approfondimento, di sollecitare l'analisi, il confronto e il collegamento tra i vari punti del programma.

### **Verifiche e valutazione**

Sono state svolte in applicazione di quanto deciso in sede di riunione disciplinare sia verifiche scritte che verifiche orali. Le verifiche scritte somministrate sono state formulate con domande aperte. Nel 2<sup>o</sup> quadrimestre sono state svolte n. 2 simulazioni d'esame: la prima con domande di tipo "c" e domande tipo "b", la seconda con domande solo tipo "b". In allegato si trovano le griglie di valutazione.

F.TO PROF.SSA CRISTINA CORSINOTTI

F.TO RAPPRESENTANTI DI CLASSE

### **3. ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO**

L'attività di Alternanza Scuola-Lavoro è stata svolta durante i mesi di dicembre/gennaio; in particolare lo stage in azienda ha avuto la durata di tre settimane dal 9/01/2017 al 27/01/2017. Il progetto è stato coordinato dalle prof.sse Raffaella Di Iorio e Tiziana Mezzetti.

#### **Modalità organizzative del percorso**

Il percorso formativo proposto ha permesso agli allievi di conoscere il territorio e prendere atto delle problematiche reali del mondo del lavoro. Grazie alla collaborazione con circa quindici aziende del distretto tessile e con la CNA-Federmoda di Modena, si è creata una sinergia tra scuola e realtà professionale che ha creato un efficace momento orientativo facendo conoscere alle allieve le diverse tipologie delle figure professionali della moda, le competenze e i saperi richiesti in azienda, anche attraverso esperienze dirette.

Lo stage è stato preceduto da una fase di *pre-stage* e da una fase finale di *feed-back*. La fase di *pre-stage* ha contribuito a preparare gli allievi all'esperienza di lavoro insistendo sull'analisi dei propri interessi professionali e sulla verifica relazionale/motivazionale (valutazione corretta dell'esperienza nel percorso formativo e scolastico e capacità di trarre dall'esperienza tutte le opportunità formative e occupazionali). La fase di *feed-back* ha consentito alle allieve di individuare le caratteristiche produttive e organizzative dell'azienda e di saper sintetizzare ed esporre compiutamente l'esperienza effettuata. Lo stage è stato progettato per ogni studente. Gli studenti sono stati associati alle aziende analizzando in primo luogo le esperienze pregresse, tenendo conto di motivazioni, aspirazioni e attitudini individuali e delle concrete possibilità dei trasporti. Assieme al responsabile dello stage dell'azienda, sono stati programmati l'accoglienza e il percorso formativo/educativo. Il monitoraggio del percorso è avvenuto attraverso contatti telefonici assidui e visita in azienda (ove possibile). La valutazione dell'esperienza è stata rilevata da una serie di schede elaborate dal gruppo di progetto, compilate dagli allievi e raccolte nel dossier personale.

#### **Obiettivi raggiunti**

Gli obiettivi raggiunti sono complessivamente buoni: le allieve hanno potenziato l'interesse per le discipline professionali e la motivazione allo studio, maturando una nuova consapevolezza dell'indirizzo professionale del proprio corso di studi. Le allieve hanno affrontato lo stage, nella maggior parte dei casi, con un forte coinvolgimento personale, interesse per le mansioni da affrontare e per le relazioni interpersonali con cui misurarsi. Tutte le situazioni di inserimento, avvenute in aziende molto diversificate tra loro, dallo studio stilistico alla produzione di corsetteria, hanno avuto valutazioni positive sia per gli obiettivi trasversali sia per quelli professionali. Le allieve, affiancati dal tutor aziendale ed inseriti in reparto in modo operativo, hanno sperimentato rapporti professionali, relazionali, sociali e organizzativi acquisendo consapevolezza delle proprie attitudini professionali, e mettendo a frutto i saperi acquisiti in classe. Sono stati, inoltre, in grado di eseguire le mansioni richieste in modo preciso acquisendo velocemente autonomia nel lavoro. Nella fase di valutazione dello stage, i tutor aziendali si sono espressi con giudizi positivi, in diversi casi sicuramente eccellenti, sia rispetto ai saperi professionali e al saper fare, sia rispetto alle caratteristiche personali relative al saper essere. Il successo dell'esperienza di stage, in diversi casi, ha avuto una ricaduta positiva nel curriculum scolastico potenziando l'autostima personale fino a recuperare situazioni di rendimento scolastico problematiche e scarse.



## MODULI FORMATIVI

<b>FASE PRE-STAGE</b>			
<b>MODULO</b>	<b>CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISITE</b>	<b>SITUAZIONI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>ORE</b>
<b>MODULO 1</b> <b>Orientamento</b> Presentazione progetto generale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper inserire correttamente l'esperienza nel percorso formativo e scolastico</li> <li>• acquisire la consapevolezza dei propri interessi professionali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione del progetto</li> </ul>	2 ore
<b>FASE STAGE</b>			
<b>MODULO. 2</b> <b>- Stage in azienda</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e applicare i codici di comportamento</li> <li>• Conoscere e rispettare le norme antinfortunistiche e di sicurezza</li> <li>• Conoscere e rispettare l'ambiente di lavoro</li> <li>• Rispettare le consegne</li> <li>• Rispettare l'orario di lavoro</li> <li>• Conoscere le caratteristiche relative alla specifica figura professionale di inserimento</li> <li>• Conoscere l'organizzazione del lavoro del reparto e dell'azienda</li> <li>• Conoscere e saper utilizzare le strumentazioni specifiche</li> <li>• Sapersi relazionare e lavorare in team</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affiancamento di una figura professionale/tutor aziendale</li> <li>• Svolgimento delle mansioni relative alla figura in affiancamento</li> </ul>	120 ore
<b>FASE POST STAGE</b>			
<b>MODULO. 3</b> <b>- Feed-Back</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper Individuare le caratteristiche produttive e organizzative dell'azienda</li> <li>• Saper sintetizzare ed esporre compiutamente l'esperienza</li> <li>• Saper cogliere dalle esperienze dei compagni utili arricchimenti alle proprie competenze professionali</li> <li>• Autovalutazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Audizioni: relazionare ai compagni sugli elementi essenziali dell'esperienza</li> <li>• Autovalutazione e gradimento</li> </ul>	3 ore
<b>Totale ore di formazione professionale 125</b>			

#### **4. ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI**

##### **Viaggi d'Istruzione e/o Visite Didattiche**

- Giorno: 17 settembre 2016

Destinazione: Ferrara Progetto "Stampante 3D"

- Giorno: 11 novembre 2016

Destinazione: Bologna, Mostra "David Bowie is"

- Giorno: 23 novembre 2016

Destinazione: Bologna, presentazione Progetto "Io amo i beni culturali"

- Giorni: 1-2 marzo 2017

Destinazione: Assisi, progetto "Lo spirito di Assisi", partecipazione e incontri con le comunità religiose e visita ai luoghi sacri della città

- Giorni: 14-16 marzo 2017

Destinazione: Sestola, progetto "Corso di Sci in Appennino"

- Giorno: 28 aprile 2017

Destinazione: Forlì, Mostra "Art Decò"

- Giorno: 9 maggio 2017

Destinazione: Cervia, "Beach volley"

##### **Attività di Alternanza Scuola - Lavoro**

PERIODO	ATTIVITA'
dal 9/1/2017 al 27/1/2017	Stage in Azienda

##### **Attività di Orientamento**

PERIODO	ATTIVITA'
11 febbraio 2017	Progetto "Orientamento in uscita" compilazione questionari "Alma Orienta" e "Alma Diploma"
27 febbraio 2017	Progetto "Orientamento in uscita" incontro con il "Polimoda" di Firenze
1 marzo 2017	Progetto "Orientamento in uscita Unibo"
9 marzo 2017	Progetto "Orientamento in uscita Net Me In"
10 marzo 2017	Progetto "Orientamento in uscita Unimore"
12 aprile 2017	Incontro "Simulazione colloquio di lavoro"
25 maggio 2017	Progetto "Open Day Formazione Post-Diploma", Aula Magna Istituto "F. Corni"

##### **Attività integrative - Progetti**

GIORNO/PERIODO	ATTIVITA'
A/S 2016-2017	Incontri associazioni "Avis e Admo"
18 - 21 ottobre 2016	Progetto "Alternanza scuola-lavoro"- Dottoressa Cavazzuti
27 ottobre 2016	Progetto "In Vita alla prevenzione del tumore del seno e dell'utero"
A/S 2016-2017	Corso di primo soccorso "BLS", tre incontri con esame finale
24 - 25 febbraio 2017	Progetto "Ricominco da me"- Foro Boario

5 marzo 2017	Cattaneo Deledda Couture “ in passerella al salotto Culturale Aggazzotti” Special Guest Anna Marchetti
4 aprile 2017	Giornata di prevenzione e screening gratuito per la prevenzione del melanoma
19 aprile 2017	Progetto Galleria Civica: mostra Stefano Arienti " <i>Antipolvere</i> "
6 maggio 2017	Incontro " <i>Je Suis Razza Umana</i> ", Tahar Lamri dialoga con gli studenti su "Identità, Pregiudizio e Terrorismo"
10 maggio 2017	Workshop con l'artista Stefano Arienti
19 maggio 2017	Progetto " <i>Cantieri Giovani: Servizio Civile Volontario</i> "

## **5. INFORMAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TERZA PROVA**

### **5.1 CRITERI SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE**

La terza prova coinvolge potenzialmente tutte le discipline dell'ultimo anno di corso. Tuttavia, il Consiglio di Classe, tenuto conto del curriculum di studi, degli obiettivi generali e cognitivi definiti nella propria programmazione didattica, ha preso atto, anche, delle nuove disposizioni Ministeriali a proposito della Commissione d'esame e delle discipline individuate come prima e seconda prova scritta, e, di conseguenza, ha stabilito, come particolarmente significative, le seguenti materie:

- LINGUA INGLESE
- MATEMATICA
- LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI
- SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
- TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI
- TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

e su tale base ha sviluppato la progettazione di simulazioni di prove interne di verifica, in preparazione della terza prova scritta.

### **5.2 SIMULAZIONI DI TERZA PROVA**

Coerentemente con quanto indicato in precedenza, nel corso dell'anno scolastico sono state svolte, all'interno della classe tre prove simulate, con le modalità di seguito indicate:

#### **PRIMA PROVA SIMULATA**

**GIORNO:** Mercoledì 8 / 3 / 2017

**TIPOLOGIA B + C** (2 quesiti a risposta singola e 5 quesiti a risposta multipla per disciplina)

DISCIPLINA	OBIETTIVI	QUESITI
1. LINGUA INGLESE	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	7
2. LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	7
3. MATEMATICA	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	7
4. TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	7

#### **Criteri di valutazione**

A ciascuno dei quesiti a risposta singola sono stati attribuiti 5 punti secondo la griglia adottata e in quelli a risposta multipla 1 punto in caso di risposta positiva.

#### **Disciplina: LINGUA INGLESE**

- 1) **What is Fitzgerald's narrative technique and what are the most important symbols in the novel "The Great Gatsby"?**
- 2) **What is Chanel's legacy and what are the characteristics of her style?**
- 3) **The Victorian age lasted from**

- 1900 to 1950
- 1837 to 1901
- 1730 to 1774
- 1805 to 1860

**4) Poiret created elegant dresses, getting inspiration**

- from the Italian style
- from the English style
- from the Orient
- from the Empire style

**5) What is the moral of the novel “The picture of Dorian Grey?”**

- we escape from reality
- every excess must be punished
- bad people are moral people
- there is no reward in doing good actions

**6) The hobble skirt was introduced**

- at the beginning of the 20th century
- during world war I
- in the 1950s
- at the end of 19th century

**7) Paul Poiret**

- marketed the first fashion accessories
- freed women from their corset
- designed mini-skirt
- is still very famous

**Disciplina: LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI**

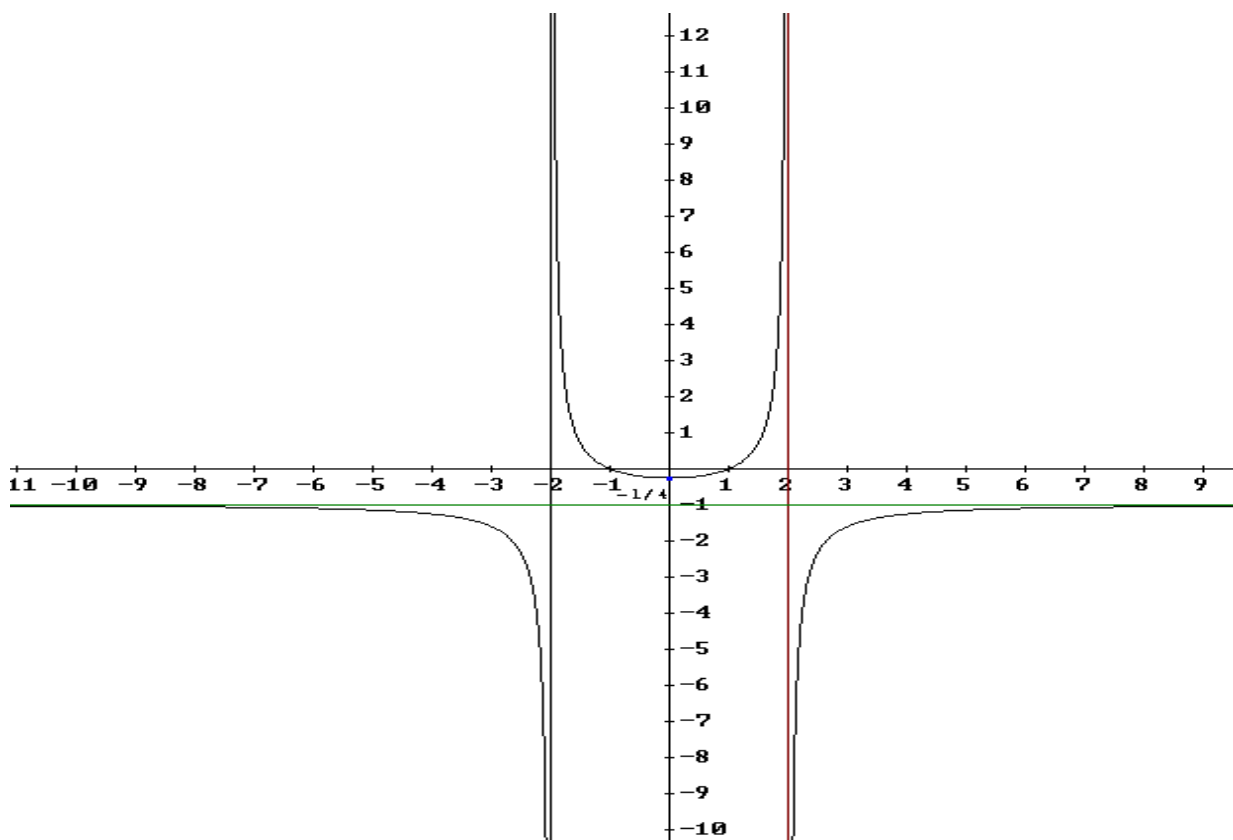
ALLEGATO A



Vedi allegato A				
Descrizione pezzi cartamodello	Quantità pezzi in tessuto	Quantità pezzi in adesivo	Quantità pezzi in fodera	<b>1. Le cimose sono parallele :</b> <b>a.</b> alla trama <b>b.</b> all'ordito <b>c.</b> all'altezza <b>d.</b> allo sbieco
				<b>2. Il consumo del tessuto si calcola:</b> <b>a.</b> larghezza del capo più altezza polsino <b>b.</b> lunghezza del capo più lunghezza manica <b>c.</b> lunghezza del capo più lunghezza colletto <b>d.</b> lunghezza del capo più cappuccio
				<b>3. La misura dell'asola si calcola:</b> <b>a.</b> diametro del bottone più 1,2 cm <b>b.</b> diametro del bottone più spessore <b>c.</b> diametro del bottone più numero fori <b>d.</b> diametro del bottone più 2 cm
<b>FASI DI ASSEMBLAGGIO E MACCHINE PER L'ASSEMBLAGGIO</b>				<b>4. Il sormonto si calcola:</b> <b>a.</b> diametro del bottone più 2 cm <b>b.</b> diametro del bottone più 2,5 cm <b>c.</b> diametro del bottone più 0,5 cm <b>d.</b> diametro del bottone più 3 cm
				<b>5. Sui tessuti trasparenti la cucitura è:</b> <b>a.</b> aperta rifinita a T/C <b>b.</b> chiusa rifinita a T/C <b>c.</b> inglese <b>d.</b> ribattuta

Disciplina: MATEMATICA

- 1) Esaminando il grafico della funzione rappresentata, fornire:  
Dominio, Codominio, Intersezioni Asse X e Asse Y, Positività, Negatività, Simmetrie, Crescente, Decrescente, Massimi (specificando se relativi o assoluti), Minimi (specificando se relativi o assoluti).



- 2) Il candidato fornisca la definizione di funzione. In seguito determini della seguente funzione  $y = \frac{2x+3}{x-4}$ , il dominio, le intersezioni con gli assi e il segno e rappresenti tutti i risultati in un Piano Cartesiano

- 3) La funzione  $y = 3x^4 + 5x^2 - 7$

è simmetrica rispetto all'Asse X                       è simmetrica rispetto all'Asse Y (pari)  
 è simmetrica rispetto all'origine (dispari)                       non è simmetrica

- 4) Il  $\lim_{x \rightarrow 2} \frac{2x^2 - 4x}{x^2 - 4}$  vale:

1                                       0                                        $+\infty$                                         $-\infty$

- 5) Il  $\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{4x^2 + 3x^3 + 2}{5x^2 + 7x - x^3}$  vale:

$+\infty$                                        -3                                        $-\infty$                                        0

6) Il  $\lim_{x \rightarrow -\infty} \frac{3+5x^2-3x^4}{2x^3+5x-3}$  vale:

0

$+\infty$

$-\infty$

$-\frac{3}{2}$

7) Il  $\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{4x^3+5x-7}{2x^4-3x^2-6}$  vale:

$+\infty$

2

$-\infty$

0

**Disciplina: TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING**

**1) Lo scopo del marketing relazionale è**

- a) gestire i rapporti col cliente limitandosi ad un rapporto professionale
- b) sviluppare un volume d'affari elevato
- c) formare i prezzi in relazione al tipo di cliente
- d) sviluppare un legame personalizzato col cliente

**2) Il consumatore pignolo e preciso che desidera essere informato sul prodotto in modo pertinente e senza creare una relazione personale col venditore appartiene alla categoria del cliente**

- a) blu
- b) rosso
- c) verde
- d) giallo

**3) Nel "brand portfolio" la diversificazione del brand avviene**

- a) in senso verticale
- b) in senso orizzontale
- c) in senso laterale
- d) sia in senso orizzontale che verticale

**4) Cos'è un'azienda licenziataria?**

- a) un'azienda che ha avuto la licenza di produrre all'estero
- b) un'azienda che ha ottenuto la licenza di usare un certo brand
- c) un'azienda che ha avuto molti licenziamenti di lavoratori
- d) Un'azienda che ha avuto licenza di usare un brand italiano

**5) Se l'azienda riesce a soddisfare il cliente**

- a) il cliente sarà più facilmente fedele
- b) il cliente non sarà più facilmente fedele
- c) il cliente cercherà nuovi brand
- d) il cliente si rivolgerà alla concorrenza

**6) Definisci lo shopping esperienziale e fornisci un esempio di esso**

**7) Definisci la subfornitura, analizza i vantaggi per l'azienda committente e gli svantaggi**



## **Seconda prova simulata**

**GIORNO:** martedì 11 / 4 / 2017

**TIPOLOGIA DI VERIFICA:** B (3 quesiti a risposta singola per disciplina)

**TEMPO:** ore 3

DISCIPLINA	OBIETTIVI	QUESITI
1. LINGUA INGLESE	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	3
2. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	3
3. TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	3
4. TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	3

### **Criteria di valutazione**

A ciascuno dei quesiti a risposta singola sono stati attribuiti 5 punti secondo la griglia adottata.

### **Disciplina: LINGUA INGLESE**

- 1) **Where did Mariano Fortuny take his talent from, what are his most important creations, why are his fabrics so important and what are their characteristics?**
- 2) **When did the Modernism begin and flourish, which were the most important Modernist novelists and painters and what are the characteristics of the Modernist works?**
- 3) **What kind of style did Poiret create and what innovations did he introduce?**

### **Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

- 1) **IL SISTEMA SCHELETRICO: Illustra la sua funzione, indica come si possono suddividere le ossa e descrivi in modo particolareggiato la colonna vertebrale.**
- 2) **IL SISTEMA MUSCOLARE: Spiega come è organizzato un muscolo scheletrico con riferimento al tessuto connettivo e alla sua funzione. Descrivi le fibre muscolari e la contrazione muscolare.**
- 3) **BLS: Descrivi dettagliatamente come si deve eseguire la R.C.P. (Rianimazione cardio polmonare).**

### **Disciplina: TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING**

- 1) **Definisci il canale diretto di distribuzione e analizza in sintesi i vantaggi e svantaggi del negozio monomarca**
- 2) **Elenca ed analizza 3 negozi multimarca tradizionali**
- 3) **Definisci il prezzo e la legge della domanda distinguendo i beni a domanda rigida da quelli a domanda elastica**

**Disciplina: TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI**

- 1) Che cos' è un distretto industriale? Fai alcuni esempi.**
- 2) In quale norma del regolamento UE n° 1007/2011 viene trattata l' etichettatura di MANUTENZIONE e quali regole sono indicate?**
- 3) Cosa sono i tessuti tecnici? Dividili per passivi, attivi e intelligenti specificando le diverse caratteristiche.**

## **6. GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

### **6.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (italiano)**

CRITERI	PUNTEGGI			
	NULLA	SCARSA	SUFFICIENTE	ADEGUATA
CORRETTEZZA GRAMMATICALE E PROPRIETA' LINGUISTICA	0,5	1	2	3
PERTINENZA ALLA TRACCIA E CONOSCENZA DEI CONTENUTI	0,5	1	2	3
EFFICACIA ESPOSITIVA O STILE O ABILITA'	0,5	1	2	3
ARTICOLAZIONE, COESIONE E COERENZA DELL'ARGOMENTAZIONE	0,5	1	2	3
CAPACITA' DI APPROFONDIMENTO E SPUNTI DI ORIGINALITA' NELLE OPINIONI ESPRESSE	0,5	1	2	3
TOTALI PARZIALI	2,5	5	10	15

**6.1 BIS GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA  
 OBIETTIVI MINIMI - DSA - BES (italiano)**

Competenza linguistica	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguate	<input type="checkbox"/>	3	
Competenza espositiva	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguate	<input type="checkbox"/>	3	
Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguate	<input type="checkbox"/>	3	
Articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguate	<input type="checkbox"/>	3	
Capacità di approfondimento e spunti di originalità nelle opinioni espresse	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguate	<input type="checkbox"/>	3	
<b>Punteggio complessivo:</b>				

**6.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA**  
**(progettazione tessile - abbigliamento, moda e costume)**

CRITERI	NULLA	SCARSA	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONA	OTTIMA
ATTINENZA AL TEMA, COERENZA E ORIGINALITÀ' PROGETTUALE NELL'ELABORAZIONE DEGLI SCHIZZI	0,2	0,8	1,6	2	2,6	3
COERENZA E ORIGINALITÀ' NELLA COSTRUZIONE DEL MOOD-BOARD E DELLA CARTELLA COLORI	0,15	0,5	1,2	1,4	1,8	2
CONOSCENZA E PADRONANZA DELLE TECNICHE GRAFICHE	0,2	0,8	1,6	2	2,6	3
CORRETTA RAPPRESENTAZIONE FIGURINO E PERSONALE INTERPRETAZIONE	0,15	0,5	1,2	1,4	1,8	2
CORRETTA REALIZZAZIONE DEL DISEGNO IN PIANO, CORRISP. TRA FIGURINO E DISEGNO IN PIANO E DESCRIZIONE TECNICO-SARTORIALE	0,2	0,8	1,6	2	2,6	3
CORRETTA RISPOSTA AL PRIMO QUESITO	0,05	0,3	0,4	0,6	0,8	1
CORRETTA RISPOSTA AL SECONDO QUESITO	0,05	0,3	0,4	0,6	0,8	1
TOTALI PARZIALI	1	4	8	10	13	15

### 6.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

#### Tipologia B

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
INTERPRETAZIONE DELLA RICHIESTA SPECIFICA	inadeguato	1,5	
	adeguato	2	
ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE TECNICHE	gravemente insufficiente	1	
	insufficiente	2	
	mediocre (scarso)	3	
	sufficiente	4	
	buono	5	
		6	
	ottimo	6	
APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE TECNICHE	gravemente insufficiente	1	
	insufficiente	2	
	mediocre (scarso)	3	
	sufficiente	4	
	buono	5	
		6	
	ottimo	6	
SINTESI	comprensibile ma incompleta	0,5	
	comprensibile e completa	1	
			<b>TOTALE</b> ___/15

## Tipologia B +C

Quesiti a risposta singola (B): gli indicatori totalizzano un massimo di 10 punti.

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
INTERPRETAZIONE DELLA RICHIESTA SPECIFICA	inadeguato	0,5	
	adeguato	1	
ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE TECNICHE	gravemente insufficiente	0,5	
	insufficiente	1	
	mediocre (scarso)	2	
	sufficiente	2,5	
	buono	3	
	ottimo	4	
APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE TECNICHE	gravemente insufficiente	0,5	
	insufficiente	1	
	mediocre (scarso)	2	
	sufficiente	2,5	
	buono	3	
	ottimo	4	
SINTESI	comprensibile ma incompleta	0,5	
	comprensibile e completa	1	
			<b>TOTALE ___/10</b>

Quesiti a risposta multipla (C): scelta dell'opzione corretta 0.25 punti per ogni risposta corretta fino a un massimo: 5 punti

Risposte esatte: _____	Punti: 0.25 x _____	Totale: _____ /5
------------------------	---------------------	------------------

**Punteggio totale:**

B (max 10)	C (max 5)	Totale (max 15)
		_____/15

## 6.4 GRILIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Argomento a scelta del Candidato:

PARAMETRI INDICATORI	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità espositiva chiara, sintetica, appropriata</li> <li>• Presentazione ed organizzazione dei contenuti</li> <li>• Capacità di ricerca, citazione di fonti bibliografiche</li> <li>• Approfondimento delle discipline coinvolte</li> </ul>	Nulla	1	
	Gravemente insufficiente	2	
	Insufficiente	3-4	
	Sufficiente	5-6	
	Discreto	7	
	Buono	8	
	Ottimo	9-10	

Argomento a scelta della Commissione:

PARAMETRI INDICATORI	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza e padronanza dei contenuti</li> <li>• Capacità di cogliere aspetti pluridisciplinari</li> <li>• Capacità di esprimersi in modo logico e formalmente corretto</li> <li>• Capacità di uso di linguaggi specifici e tecnici</li> <li>• Capacità elaborative e logico-critiche</li> </ul>	Nulla	1	
	Gravemente insufficiente	2-5	
	Insufficiente	6-9	
	Sufficiente	10-11	
	Discreto	12-13	
	Buono	14-15	
	Ottimo	16-17	

Discussione degli elaborati:

PARAMETRI INDICATORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di superare eventuali lacune evidenziate nelle prove scritte</li> <li>• Capacità di argomentare le scelte effettuate</li> <li>• Capacità di completare eventuali argomenti scarsamente sviluppati</li> </ul>	1	
	2	
	3	



## **7 INFORMAZIONI E SUGGERIMENTI PER I CANDIDATI**

### **7.1 SCADENZE**

15 maggio 2017	Pubblicazione del Documento del Consiglio di Classe
21 giugno 2017	Svolgimento della prima prova scritta
22 giugno 2017	Svolgimento della seconda prova scritta
26 giugno 2017	Svolgimento della terza prova scritta
Data da definire	Inizio dello svolgimento dei colloqui

### **7.2 TERZA PROVA SCRITTA**

Si tratta di una prova che ha l'obiettivo di accertare, in forma pluridisciplinare, la conoscenza delle discipline dell'ultimo anno di corso. Nella definizione delle modalità della prova, che coinvolgerà non più di cinque discipline, sempre sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio di Classe, la Commissione Esaminatrice può scegliere fra le seguenti tipologie:

- A) non più di 5 argomenti per la trattazione sintetica
- B) da 10 a 15 quesiti a risposta singola \*
- C) da 30 a 40 quesiti a risposta multipla \*
- D) non più di due problemi scientifici a soluzione rapida, tali cioè da non richiedere calcoli complessi
- E) non più di due casi pratici e professionali
- F) 1 progetto

\* Se le tipologie B e C vengono utilizzate cumulativamente, il numero dei quesiti a risposta singola e il numero dei quesiti a risposta multipla non può essere inferiore, rispettivamente, a 8 e 16.

All'interno della terza prova scritta deve essere previsto uno spazio destinato all'accertamento della conoscenza della lingua straniera usata.

La scelta della tipologia da parte della Commissione deve tenere conto della specificità dell'indirizzo di studi, delle impostazioni metodologiche seguite dai candidati, delle esperienze acquisite all'interno della progettazione dell'Istituto e della pratica didattica adottata.

### **7.3 COLLOQUIO**

#### **Normativa**

Il colloquio tende ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione e di discutere e di approfondire sotto vari profili i diversi argomenti. Esso si svolge su argomenti di interesse pluridisciplinare attinente ai programmi e al lavoro didattico dell'ultimo anno di corso.

Il colloquio ha inizio con un argomento o con la presentazione di esperienze di ricerca e di progetto, anche in forma multimediale, scelti dal candidato. Esso, poi, prosegue su argomenti proposti al candidato e gli argomenti possono essere introdotti mediante la proposta di un testo, di un documento, di un progetto o di altra indicazione di cui il candidato individua le componenti culturali, discutendole. Nel corso del colloquio deve essere assicurata la possibilità di discutere gli elaborati relativi alle prove scritte.

Fermo restando il punteggio massimo di cento, la Commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di 5 punti ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno 15 punti e un risultato complessivo nella prova d'esame pari almeno a 70 punti.

## Attraverso il colloquio la Commissione valuta

- Le conoscenze acquisite: ricordare, inquadrare in un contesto conosciuto, dimostrare personale comprensione.
- La capacità di utilizzare e collegare le conoscenze: saper impiegare opportunamente un concetto - teoria, saper verificare l'accettabilità dei risultati ottenuti con l'applicazione del concetto, cogliere connessioni tra campi disciplinari diversi.
- La capacità di approfondire: analizzare i contenuti disciplinari (fatti, teorie, opinioni), sintetizzare concetti, teorie, processi, eventi, cogliere il nodo cruciale di una situazione problematica, proporre ipotesi, estrapolare implicazioni e conseguenze, riflettere sui metodi impiegati e valutare l'efficacia.
- La capacità di discutere e argomentare: saper parlare in una situazione pubblica, tener conto del punto di vista altrui, motivare le proprie opinioni, saper utilizzare la propria esperienza.
- La proprietà del linguaggio: scegliere modalità espressive adeguate, utilizzare il lessico delle discipline, descrivere e definire correttamente.

### 7.4 VALUTAZIONE

	PUNTI
CREDITO SCOLASTICO *	25
PRIMA PROVA SCRITTA	15
SECONDA PROVA SCRITTA	15
TERZA PROVA SCRITTA	15
COLLOQUIO	30
TOTALE	100

\* punteggio stabilito dal Consiglio di Classe in base alla media dei voti dello scrutinio finale di terza, di quarta e di quinta tenendo in considerazione anche la frequenza, l'interesse e l'impegno.  
Vengono valutate anche esperienze formative maturate al di fuori della normale attività scolastica.

## **8. MATERIALI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE**

Sono a disposizione della Commissione i seguenti materiali:

- Dossier alunni diversamente abili
- Dossier alunni DSA

